



2025-2027



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

COMUNE DI TENNO

(Dati aggiornati al 31.12.2025)



La presente dichiarazione ambientale è redatta secondo i requisiti del Regolamento (CE) N. 1221/2009, Regolamento (UE) N.1505/2017 e Regolamento (UE) N. 2026/2018.

Classificazione NACE (84.11)

INDICE

1. PRESENTAZIONE	3
2. LA POLITICA AMBIENTALE del Comune di Tenno	5
3. TERRITORIO E POPOLAZIONE	7
4. L'ORGANIZZAZIONE E IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	13
5. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	15
5.1 ACQUEDOTTO	16
5.2 L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA	19
5.3 LA DISCARICA	21
5.4 LA GESTIONE DEI RIFIUTI	23
5.5 LA FOGNATURA	29
6. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI	30
6.1 CONSUMI DELLE STRUTTURE COMUNALI	30
6.2 ACQUISTI VERDI	32
6.3 LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE	33
6.4 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	37
7. COMUNICAZIONE E INIZIATIVE AMBIENTALI	38
8. RICONOSCIMENTI E ADESIONI	39
9. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI	40
10. INFORMAZIONI	48

1. PRESENTAZIONE



L'Amministrazione comunale intende rinnovare la volontà di proseguire nell'acquisizione e nel mantenimento attivo del sistema di gestione ambientale del territorio di Tenno.

L'Amministrazione è entrata in carica a seguito delle consultazioni amministrative anticipate svolte il 10 marzo 2019 che hanno portato all'elezione del nuovo Sindaco Giuliano Marocchi ed al rinnovo del consiglio comunale formato da 14 consiglieri, convalidati rispettivamente con deliberazioni del Consiglio comunale n. 1 e n. 2 di data 25.03.2019.

Il Comune di Tenno ha ottenuto (primo ente locale in Trentino) la certificazione EMAS nel 2005 (N. IT – 000287) che è stata sempre mantenuta fino al 03.08.2023 con lo spirito di valorizzare le buone pratiche in essere e stimolarne di nuove per il prossimo futuro.

Il mantenimento della certificazione ambientale EMAS comporta un impegno assai oneroso per una struttura amministrativa, messa alla prova da una continua e severa diminuzione delle risorse a disposizione, sia finanziarie che umane. A questo si aggiunge da alcuni anni un aggravio continuo di adempimenti per le procedure

amministrative, che rendono alcune scelte di qualità difficili da sostenere e da garantire.

Nonostante tutto, questa Amministrazione ritiene importante garantire l'impegno a considerare l'ambiente come bene collettivo di primaria importanza, condizione fondamentale per salvaguardare la salute pubblica: per noi rappresenta il valore più vero del territorio ed è un indice fondamentale per stabilire il grado di benessere della popolazione – forse l'indicatore più importante per valutare la condizione di un territorio e l'azione amministrativa che lo governa. La qualità della vita delle persone passa da tante piccole cose che costituiscono la base fondamentale per essere sereni: avere edifici che ospitano le scuole e i servizi pubblici accoglienti e sicuri, percorsi stradali protetti per pedoni, efficienza nelle strutture di servizio – come acquedotto e fognature, per esempio, la cui ottimizzazione è uno dei principali costi del bilancio comunale – che consentono di espletare al meglio le azioni quotidiane. Buone pratiche che vanno garantite e sostenute e, quando il bilancio non consente grandi investimenti come in questi anni, vanno programmate e attuate per stralci, secondo una pianificazione che le renda economicamente sostenibili.

La scelta di impegnarci nuovamente per raggiungere la certificazione EMAS trova quindi il suo fondamento in questa "filosofia di amministrazione" e nella convinzione, già in altre occasioni ribadita, che è necessario adottare procedure che aiutino il rafforzarsi di una "mentalità virtuosa" sia negli amministratori eletti a governare il territorio, sia nei funzionari e nei tecnici che operano generosamente e con impegno all'interno dell'Amministrazione, sia soprattutto nella cittadinanza. Per molti aspetti esso può sembrare oneroso, ma ha il non trascurabile vantaggio di spingerci a confrontarci sempre con quella che è la cosa giusta da fare e di consigliarci sempre la migliore linea di azione da seguire, di stimolare la sensibilità e l'attenzione ai temi e alle potenziali problematiche ambientali.

Dall'anno 2022 l'Amministrazione comunale con Garda Dolomiti Azienda per il Turismo S.p.A., con il supporto operativo dell'Agenzia Territoriale dell'Area del Garda e con numerosi altri soggetti, ha avviato un progetto di tutela del lago e dell'area circostante che rappresenta a tutti gli effetti un progetto pilota per il Territorio Trentino. L'obiettivo è tutelare l'aspetto ambientale del sito, la sua unicità e la sua ricchezza, il cui riconoscimento sta proprio nell'iscrizione come Riserva Naturale Locale all'interno del

Piano Regolatore Generale del Comune dell'area comprendente il Lago di Tenno, la sua spiaggia e la zona del Rio Secco.

Per prevenire le derive di un turismo troppo intensivo, con impatti sulla fruibilità, sulla qualità dei servizi e sull'ambiente, stiamo lavorando intensamente per raggiungere due obiettivi specifici:

1. Tutela della Riserva Naturale Locale attraverso la redazione di un Piano di Gestione per favorire una fruizione consapevole e di qualità del Lago
2. Valorizzazione della fascia esterna attorno al Lago per renderla funzionale a gestire gli accessi al lago, ad informare i visitatori in merito alla presenza di un sito tutelato ed a sensibilizzarli per mantenere un comportamento consono nel rispetto dell'ecosistema.

Il Progetto è proiettato quindi alla creazione di un vero e proprio hotspot turistico, con soluzioni innovative in termini di gerarchie di flussi, organizzazione di servizi e collegamenti: un intervento che renderà il Lago di Tenno ancora più distintivo, strategico e comunicabile all'interno dell'offerta del Garda Trentino e non solo.

A tal proposito, l'aver ricevuto per la prima volta nel 2024 l'ambito Riconoscimento "Bandiera Blu 2024" ha reso la Comunità ancora più partecipe ed attiva, convinta di aver intrapreso insieme all'Amministrazione comunale il giusto percorso orientato ad un miglioramento continuo e ad una piena sostenibilità del turismo dal punto di vista ambientale, sociale ed economico che si possa tradurre in fruibilità e vivibilità non solo per i turisti, ma anche e soprattutto per i residenti.

È proprio in questo contesto che il raggiungimento e il mantenimento della certificazione EMAS risulta essere un passo strategico fondamentale, un obiettivo che non solo riflette i valori e le priorità dell'Amministrazione di Tenno, ma diventa anche un motore di sviluppo sostenibile, incentivando pratiche che potranno rendere Tenno un esempio di eccellenza ambientale a livello provinciale e oltre.

La Dichiarazione Ambientale che segue presenta pertanto interventi e progetti, ma anche una linea di pensiero coerenti con il programma di Amministrazione confermando l'impegno per la tutela del territorio, favorendo al contempo una gestione più efficiente delle risorse e una maggiore attenzione alla riduzione degli impatti ambientali, con un beneficio diretto sulla qualità della vita della Comunità.

IL SINDACO
Giuliano Marocchi

2. LA POLITICA AMBIENTALE del Comune di Tenno

Il Comune di Tenno riconosce nell'ambiente un bene collettivo fondamentale e una risorsa strategica per garantire salute, qualità della vita e sviluppo sostenibile alla comunità locale e alle future generazioni.

La presente Politica Ambientale si pone in continuità con la Politica Ambientale approvata dal Consiglio comunale nel 2019, confermandone i principi ispiratori e rafforzandoli alla luce dell'evoluzione normativa, delle nuove sfide ambientali e degli strumenti di pianificazione nel frattempo adottati dall'Amministrazione.

L'impegno del Comune di Tenno nella tutela ambientale si fonda su un percorso coerente, progressivo e strutturato, che ha visto nel tempo:

- il mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale EMAS;
- l'adozione di strumenti di pianificazione orientati al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- il riconoscimento della Bandiera Blu e la predisposizione del relativo Piano di Azione per la Sostenibilità;
- l'istituzione della Riserva Naturale Locale del Lago di Tenno e la definizione del suo Piano di Gestione.

Impegni generali

L'Amministrazione comunale si impegna a:

- rispettare e monitorare costantemente la normativa ambientale vigente e gli impegni sottoscritti;
- individuare, valutare e tenere sotto controllo gli aspetti ambientali significativi legati alle proprie attività e ai servizi affidati a terzi;
- migliorare in modo continuo le prestazioni ambientali dell'Ente, prevenendo l'inquinamento e riducendo gli impatti sull'ambiente;
- garantire trasparenza, comunicazione e dialogo con cittadini, operatori economici, associazioni e portatori di interesse;
- promuovere una cultura diffusa della sostenibilità e comportamenti responsabili.

Principi di azione

L'Amministrazione comunale stabilisce obiettivi di miglioramento continuo, definendo le proprie politiche e azioni in coerenza con i seguenti principi:

1. Tutela del territorio e della biodiversità

Tutelare e valorizzare il paesaggio, gli ecosistemi e il patrimonio naturale e culturale, con particolare attenzione alla Riserva Naturale Locale del Lago di Tenno, attraverso una gestione conservativa e una fruizione sostenibile e responsabile, nel rispetto degli equilibri ecologici e con il coinvolgimento attivo della comunità nella cura del territorio.

2. Tutela delle risorse idriche

Garantire elevati standard qualitativi delle acque potabili e di balneazione attraverso il monitoraggio costante della qualità, ridurre le perdite della rete acquedottistica e tutelare gli ecosistemi lacustri e fluviali quali patrimoni ambientali essenziali per la salute, la biodiversità e la qualità della vita, promuovendo al contempo la sensibilizzazione della comunità e degli ospiti ad un uso responsabile, consapevole e ottimizzato della risorsa idrica.

3. Gestione sostenibile dei rifiuti

In stretta collaborazione con la Comunità di Valle, competente in materia di gestione dei rifiuti, ridurre la produzione di rifiuti, migliorare la qualità e l'efficacia della raccolta differenziata e promuovere il riciclo e il recupero delle risorse. L'Amministrazione si impegna inoltre a individuare e valorizzare interessi e

funzioni di utilità pubblica cui destinare il sito dell'ex discarica del Vermione, in un'ottica di recupero ambientale, sicurezza e restituzione del bene alla collettività.

4. Efficienza energetica e transizione ecologica

Ridurre i consumi energetici e le emissioni climalteranti, migliorare l'efficienza degli impianti e degli edifici comunali e favorire l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e di tecnologie a basso impatto ambientale, promuovendo forme innovative e collaborative di produzione e condivisione dell'energia a beneficio della comunità e del territorio, in coerenza con i principi della transizione ecologica.

5. Cambiamento climatico e resilienza

Integrare in modo trasversale nelle politiche comunali azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, rafforzando la resilienza del territorio e della comunità locale, attraverso la prevenzione dei rischi, la gestione sostenibile delle risorse, la tutela degli ecosistemi e una pianificazione capace di rispondere in modo efficace alle sfide ambientali future.

6. Sostenibilità urbanistica e mobilità

Limitare il consumo di suolo e la dispersione insediativa, incentivare il recupero e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e promuovere forme di mobilità sostenibile, sicura e accessibile, orientando gli interventi al miglioramento della vivibilità delle frazioni e della qualità degli spazi ad uso pubblico.

7. Partecipazione, sensibilizzazione e collaborazioni

Favorire il coinvolgimento attivo della comunità locale, delle scuole, delle associazioni e dei visitatori in percorsi educativi, informativi e in progetti condivisi, promuovendo la messa in rete delle realtà del territorio e rafforzando collaborazioni tra enti, istituzioni e soggetti locali, per diffondere una cultura della sostenibilità, della corresponsabilità e della cura dei beni comuni.

La presente Politica Ambientale costituisce aggiornamento e conferma della linea amministrativa già intrapresa e rappresenta il quadro di riferimento per la definizione degli obiettivi e dei programmi ambientali del Comune di Tenno.

Essa è soggetta a periodico riesame nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale EMAS, al fine di garantirne l'adeguatezza, la coerenza e il miglioramento continuo.

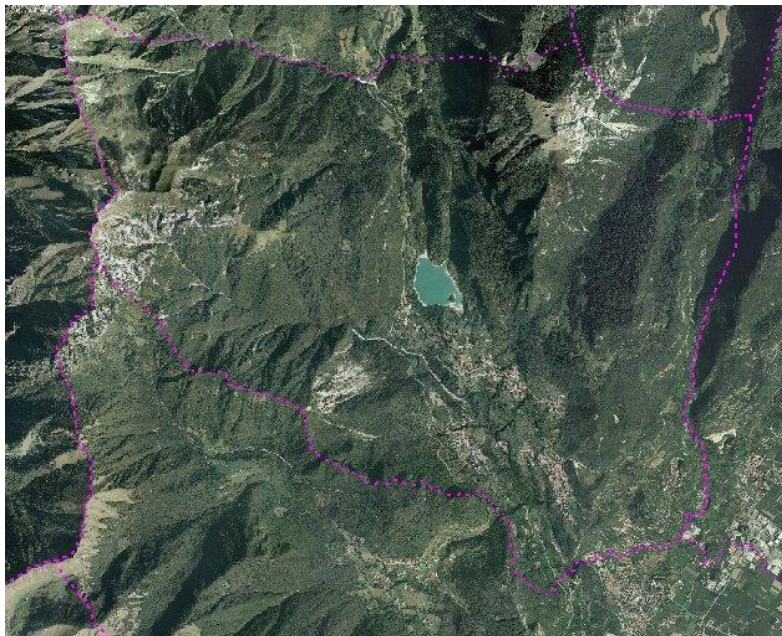
La Politica Ambientale è resa disponibile a tutte le parti interessate tramite il sito istituzionale del Comune e presso gli uffici comunali.

Approvata con Delibera Consiglio Comunale n. 03 del 28.01.2026.

Il Sindaco
Giuliano Marocchi

3. TERRITORIO E POPOLAZIONE

TERRITORIO E IDROGRAFIA



Il Comune di Tenno è geograficamente situato nella zona a nord ovest del Garda Trentino, al limite settentrionale della piana del Basso Sarca e comprende la valle del Torrente Magnone-Varone ed i rilievi che la circondano per un totale di 28,29 Km². Il Comune fa parte della Provincia Autonoma di Trento ed è composto da quattro frazioni denominate Cologna-Gavazzo, Ville del Monte, Pranzo e Tenno.

Il territorio è delimitato a nord dai Comuni di Fivavé e Comano; ad est dal Comune di Arco; a sud dal Comune di Riva del Garda; ad ovest dal Comune di Ledro.

La quota massima è rappresentata dai 2149,1 m. del Gruppo del Dosso

della Torta al vertice nord-occidentale del Comune; la quota minima è invece quella di Gavazzo Nuova al confine col Comune di Riva con 156 m.

IL TORRENTE MAGNONE

Il territorio del Comune di Tenno appartiene completamente al bacino del Fiume Sarca-Mincio o bacino del Lago di Garda. Le acque raggiungono il lago attraverso alcuni immissari e cioè il Fiume Sarca e i torrenti Varone-Magnone e Rio Galanzana. La grande maggioranza del territorio comunale appartiene al bacino del Torrente Magnone-Varone.

Tale corso d'acqua nasce dal monte Corno di Pichea sul confine occidentale del comune e nel primo tratto della via che percorre verso il lago di Garda ha prevalentemente una circolazione sotterranea. Il torrente Magnone, dopo aver attraversato il territorio comunale di Tenno, forma le cascate del Varone proprio a confine con il comune di Riva del Garda. A valle delle cascate il torrente cambia nome in torrente Varone.

Lungo il torrente insistono due pescicoltura, una presso la frazione Foci di Pranzo di pertinenza della Stazione Sperimentale Agraria di S. Michele a/A che distoglie 100 l/s e una in loc. Deva a Tenno con portata di prelievo concessa pari a 320 l/s. Entrambe rilasciano uno scarico poco dopo le rispettive attività.



LA RISERVA LOCALE LAGO DI TENNO



Il Lago di Tenno è una delle più importanti risorse naturali del Comune e dell'intera regione. Si tratta di un lago di origine franosa situato a 570 m s.l.m., con una superficie di 195.190 m², appartenente al bacino del Sarca. La sua particolare conformazione non presenta un vero e proprio emissario: le acque del lago filtrano nel sottosuolo e riemergono circa 700 metri più a valle, nel letto del Torrente Magnone. Il lago è noto per la straordinaria qualità delle sue acque, confermata da analisi mensili svolte tra aprile e settembre, che attestano il rispetto dei parametri di

balneabilità fissati dalla normativa vigente. La gestione conservativa dell'area ha evitato interventi infrastrutturali invasivi, mantenendo intatti sia gli aspetti paesaggistici sia quelli ecologici.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 30.12.2020, è stata istituita la Riserva Locale Lago di Tenno, un riconoscimento che rafforza la tutela ambientale dell'area. Questa designazione si inserisce nel quadro normativo della Legge provinciale n. 1 del 23.05.2007, n. 11 ("Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette"), che riconosce l'importanza della gestione delle aree protette secondo la Direttiva Habitat della Comunità Europea.

In particolare:

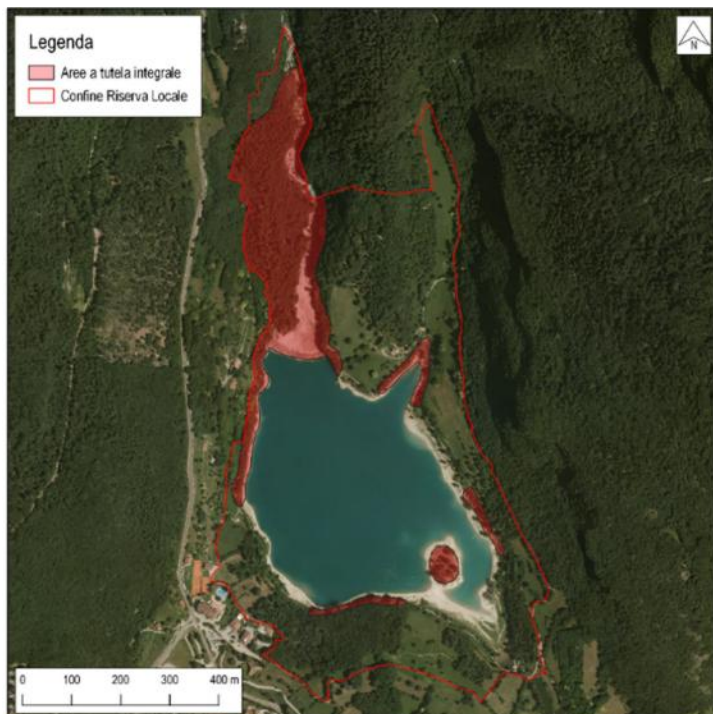
- L'art. 34 individua le riserve locali come strumenti per la conservazione di aree di rilevanza ecologica, morfologica e paesaggistica.
- L'art. 35 prevede che l'istituzione delle riserve locali sia di competenza dei Comuni, nell'ambito della pianificazione urbanistica.
- L'art. 45 stabilisce che la gestione della riserva sia affidata al Comune, che può adottare un piano di gestione per garantire la conservazione del territorio.

La Riserva del Lago di Tenno è parte integrante della strategia locale di tutela e valorizzazione ambientale, inserita nella Variante n. 10 del P.R.G. comunale.

Il Lago di Tenno è una meta turistica di rilievo, apprezzata per la sua bellezza naturale e la qualità delle sue acque. Tuttavia, negli ultimi decenni, la crescente pressione turistica, soprattutto nel periodo estivo, ha rappresentato una potenziale minaccia per l'ecosistema. Per preservare l'equilibrio ambientale e paesaggistico, l'Amministrazione comunale ha adottato un approccio di gestione conservativa, vietando infrastrutturazioni permanenti e limitando l'impatto antropico. Inoltre, la creazione della Riserva locale naturale e il Progetto di valorizzazione, attualmente in corso, consentono una pianificazione più efficace, con interventi mirati a:

- Regolare i flussi turistici per evitare sovraffollamenti e degrado
- Promuovere una fruizione sostenibile, con percorsi naturalistici e attività a basso impatto
- Garantire il monitoraggio continuo della qualità dell'acqua e della biodiversità

In tal senso, con l'aiuto del dott. forestale Bronzini Luca dello Studio associato PAN (determina di affidamento n. 409 del 28/08/2024 del Comune di Ledro – ente capofila-) stiamo procedendo all'approvazione del Piano di Gestione della Riserva Locale Lago di Tenno per integrarne i contenuti nel piano di gestione della Rete di Riserve Alpi Ledrensi della quale la neonata riserva locale fa parte.



L'area della Riserva su base ortofoto

Il Piano di Gestione è uno strumento di indirizzo strategico e operativo per la tutela, la valorizzazione e la gestione sostenibile dell'area. Recepisce gli indirizzi dell'Amministrazione, traduce in termini operativi gli obiettivi dell'atto istitutivo, propone un insieme coerente di azioni e costruisce un quadro unitario di riferimento per le politiche di tutela e valorizzazione della Riserva.

Il piano risulta quindi necessario per:

- definire un quadro conoscitivo ovvero censire in modo sistematico gli elementi di biodiversità e di naturalità dell'area (habitat e specie presenti) nonché aspetti geomorfologici ed idraulici;
- analizzare le esigenze ecologiche degli habitat e delle specie, che rapportandosi alla situazione reale del sito porterà a stimarne il grado di conservazione e le dinamiche evolutive;

- definire una strategia di intervento comprendente aspetti di conservazione, di fruizione e di comunicazione;
- definire gli obiettivi di conservazione e conseguenti indicazioni gestionali per il loro raggiungimento in termini di contenuti e di tempistica;
- definire gli obiettivi di fruizione e comunicazione.

Verificata la coerenza del Piano di gestione con le previsioni del PRG vigente, nella seduta di mercoledì 28 gennaio 2026 il Consiglio comunale di Tenno ha provveduto all'adozione del Piano di gestione della Riserva Locale Lago di Tenno, in occasione di un Consiglio comunale interamente dedicato ai temi ambientali.

Successivamente è stato pubblicato l'avviso di deposito del Piano all'albo comunale per la durata di trenta giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 9 del D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50/157/Leg., periodo durante il quale sono pervenute due osservazioni, presentate rispettivamente dall'Ecomuseo della Judicaria e dal MUSE, successivamente integrate all'interno del Piano.

Il Piano è stato quindi trasmesso al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette per il vaglio del Comitato scientifico che, in data 29 aprile 2026, con Parere n. 1/2026 ai sensi dell'art. 52 della L.P. 11/2007, ha espresso parere favorevole.

Nel prossimo Consiglio comunale, previsto nel mese di giugno, l'Amministrazione provvederà pertanto all'approvazione definitiva del Piano di gestione della Riserva Locale Lago di Tenno.

Grazie a queste strategie, il Lago di Tenno mira a mantenere intatta la sua straordinaria valenza naturalistica, paesaggistica e storica, confermandosi un modello di gestione sostenibile per il territorio comunale e non solo.

La Biodiversità della Riserva Locale

Il Piano di Gestione della Riserva Locale Lago di Tenno individua nella biodiversità uno degli elementi centrali di valore e di responsabilità ambientale per il Comune. La Riserva si colloca nell'alto bacino del Garda, in un contesto caratterizzato da elevata qualità ambientale, dove ambienti lacustri e torrentizi si intrecciano con formazioni forestali, prati da sfalcio, castagneti da frutto e piccoli ambiti agricoli tradizionali.

La presenza del lago, del Rio Secco, delle aree boscate e degli spazi agricoli estensivi determina un mosaico ecologico di particolare interesse, in cui la componente naturale si integra con un paesaggio storico rimasto sostanzialmente riconoscibile rispetto all'assetto documentato nel Catasto Teresiano del 1860. Tale permanenza rappresenta un elemento raro nel contesto provinciale e conferisce al sito un valore storico-ambientale significativo.

Dal punto di vista vegetazionale, l'area appartiene alla fascia collinare della regione esalpica, su substrati prevalentemente carbonatici. Sono presenti orno-ostrieti e ostrio-querzeti, faggete di pendio nella parte settentrionale e, sulle rupi orientali, una lecceta rupestre che anticipa la vegetazione submediterranea tipica dell'area gardesana. Nei settori meno acclivi si aprono prati magri e mesofili, aree agricole tradizionali e castagneti, che contribuiscono alla diversità degli habitat e alla qualità paesaggistica del sito.

L'interesse floristico è rilevante: l'area comprende oltre 1.000 specie vegetali secondo l'Atlante floristico del Trentino, anche grazie alla prossimità del crinale Pichea-Rocchetta, riconosciuto come Zona Speciale di Conservazione della Rete Natura 2000. All'interno della Riserva sono inoltre segnalate specie floristiche inserite nella Lista Rossa provinciale, che rafforzano il valore conservazionistico dell'area.

Le acque del Lago di Tenno rappresentano un ulteriore elemento di pregio. La loro elevata qualità, unita all'assenza di specie esotiche acquatiche invasive, costituisce una condizione sempre più rara e particolarmente significativa. La fauna ittica è caratterizzata prevalentemente da cavedano, persico reale e alborella; la povertà di nutrienti e la limitata presenza di vegetazione acquatica condizionano naturalmente la biodiversità ittica, rendendo necessario un approccio gestionale prudente e coerente con gli equilibri ecologici del lago.

Per quanto riguarda la fauna terrestre e semiacquatica, il Piano segnala la presenza di anfibi quali salamandra pezzata e rospo comune, entrambe specie indicate come potenzialmente minacciate. Sono inoltre presenti numerose specie di uccelli, con circa 80 specie nidificanti e circa 50 svernanti segnalate a scala provinciale, oltre a circa 30 specie di mammiferi, tra cui chirotteri di interesse conservazionistico. È stata accertata anche la presenza della tartaruga dalle orecchie rosse (*Trachemys scripta*), specie alloctona invasiva, che richiede attenzione nell'ambito delle attività di monitoraggio e gestione.

La crescente frequentazione turistica, concentrata soprattutto nel periodo estivo, rappresenta il principale fattore di pressione sull'ecosistema. La fruizione balneare, l'escursionismo e la mountain bike devono pertanto essere orientati verso modalità compatibili con la tutela degli habitat, delle specie e della qualità paesaggistica dell'area.

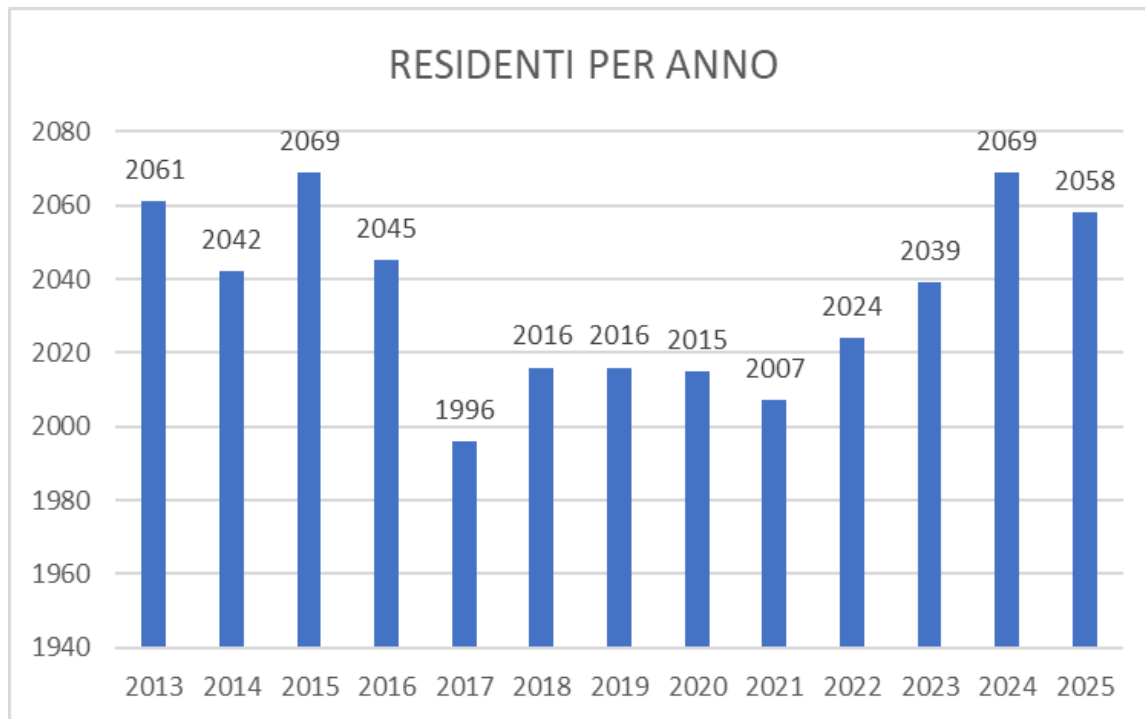
In coerenza con il Piano di Gestione, il Comune intende proseguire un modello di gestione basato su conservazione attiva, regolazione dei comportamenti, manutenzione coerente del paesaggio agricolo e forestale, informazione ai visitatori e coinvolgimento della comunità locale. La tutela della biodiversità non viene considerata solo come conservazione degli elementi naturali, ma anche come cura del rapporto tra ecosistemi, paesaggio storico, attività agricole tradizionali, residenti e visitatori.

A supporto delle scelte gestionali sono previsti monitoraggi ambientali finalizzati a valutare nel tempo lo stato della Riserva e gli effetti delle misure adottate. Le componenti oggetto di monitoraggio comprendono:

- balneabilità delle acque, con riferimento a enterococchi intestinali, *Escherichia coli* e cianobatteri;
- qualità ecologica e chimico-fisica delle acque, con attenzione a fitoplancton, fauna ittica, flora acquatica, livelli idrici, trasparenza, ossigenazione, nutrienti e altri parametri;
- flora e vegetazione, comprese flora vascolare, macrofite acquatiche e comunità vegetali;
- macrofauna terrestre, con riferimento a mammiferi, chiroteri, uccelli, rettili e anfibi;
- fauna ittica e macroinvertebrati d'acqua dolce;
- specie alloctone e invasive, con particolare attenzione a *Buddleja davidii* e *Robinia pseudoacacia*;
- flussi dei visitatori, quale indicatore utile per correlare la pressione antropica con lo stato di conservazione degli habitat.

POPOLAZIONE E TURISMO

La popolazione residente al 31.12.2025 è di 2058 abitanti.



Fonte dati: Anagrafe comunale

L'afflusso turistico è concentrato nei mesi estivi: da giugno a settembre, in quanto il soggiorno è legato a motivazioni principalmente di ordine climatico. Nonostante la concentrazione del flusso turistico nel breve periodo estivo comporti un notevole carico sui servizi comunali (consumo di risorse idriche, incremento scarichi fognari e raccolta rifiuti solidi urbani), non sussistono evidenti problemi per le infrastrutture esistenti, ma che richiedono un adeguamento nei prossimi anni per sopportare un ulteriore maggior carico di presenze.

La tabella seguente riporta l'andamento del movimento turistico: le presenze sono il numero di notti trascorse consecutivamente dal cliente nella stessa struttura ricettiva mentre gli arrivi corrispondono ad ogni volta che un cliente prende alloggio in un esercizio.

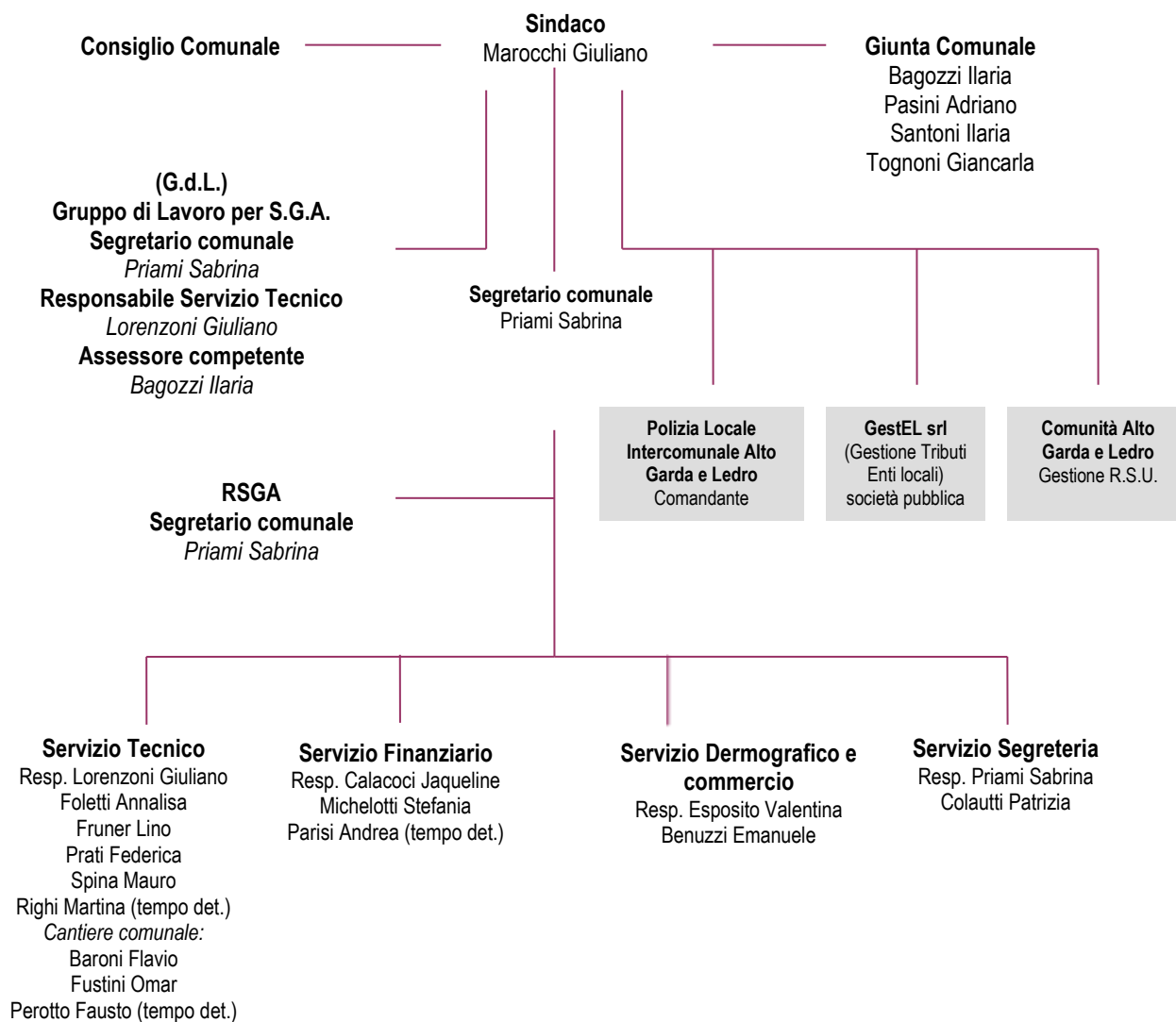
Anno	Presenze		Arrivi	
	Alberghiere	Extralberghiere	Alberghieri	Extralberghieri
2017	19.555	66.803	6.983	13.478
2018	21.596	73.708	7.739	14.861
2019	19.075	79.189	7.583	15.974
2020	13.615	63.527	5.317	12.725
2021	23.893	73.706	9.240	14.680
Anno	Presenze		Arrivi	
	Alberghiere ed Extralberghiere		Alberghiere ed Extralberghiere	

2022	70.141	22.307
2023	71.046	24.062
2024	73.600	23.092
2025	73.430	2.903

Fonte dati: PAT - Servizio Statistica

4. L'ORGANIZZAZIONE E IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Comune esercita le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attraverso gli organi istituzionali Sindaco, Consiglio Comunale, Giunta Comunale e tramite la propria struttura organica.



Il Sistema di Gestione Ambientale - SGA adottato ai fini della registrazione EMAS si applica a tutta la struttura organizzativa del Comune. La sua adozione ha comportato da parte della struttura comunale l'introduzione di una serie di attività e procedure finalizzate alla riduzione degli impatti significativi sull'ambiente da parte delle attività, al mantenimento della conformità con la legislazione ambientale, monitorando costantemente anche le attività correlate alla gestione di fine vita della discarica in località



Vermione, all'autocontrollo periodico dell'efficacia e della corretta applicazione del Sistema.

L'organizzazione del Comune è distinta secondo quanto previsto dalla legislazione vigente in organizzazione politica e organizzazione gestionale. A capo di tale struttura c'è il Sindaco che rappresenta l'organo politico del Sistema di Gestione Ambientale. Unitamente alla Giunta comunale definisce e sottopone al Consiglio Comunale le linee di indirizzo politico e sovrintende alle verifiche connesse al funzionamento del

Sistema.

Il Consiglio Comunale (composto dal Sindaco e da n. 14 Consiglieri) approva gli atti fondamentali di programmazione (statuto, regolamenti, programmi generali opere pubbliche, bilanci annuali e pluriennali, consuntivi, piani territoriali e urbanistici, piani particolareggiati e piani di recupero, assunzione di servizi pubblici) ed adotta il documento di Politica Ambientale.

La Giunta Comunale (Sindaco e 4 Assessori) riferisce annualmente al Consiglio sulle proprie attività, ne attua gli indirizzi generali, svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso, definisce e approva gli obiettivi ambientali dell'organizzazione.

5. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Il Comune di Tenno svolge una serie di attività amministrative e di governo del territorio. Per valutare gli aspetti ambientali ad esse correlati le attività del Comune vengono distinte in **attività dirette** quelle svolte direttamente dal personale comunale e **attività indirette** che dipendono dall'operato di soggetti esterni affidatari e su cui il Comune può svolgere un'attività di indirizzo e controllo.

Le attività svolte dal Comune di Tenno riguardano:

Attività	Diretta	Indiretta
Gestione edifici	X	
Servizio mensa scolastica		X
Servizio manutenzione impianti termici		X
Servizio pulizia stabili		X
Gestione cimiteri comunali (n. 4)	X	
Gestione magazzino comunale	X	
Gestione acquedotto erogazione idrica	X	
Analisi di potabilità acqua		X
Assistenza tecnica e supervisione impianti potabilizzazione		X
Servizio manutenzione rete idrica		X
Gestione fognatura	X	
Servizio manutenzione rete fognaria		X
Servizio manutenzione illuminazione pubblica		X
Gestione area Lago di Tenno	X	
Gestione Foreste/Pascoli		X
Servizio raccolta e smaltimento rifiuti		X
Pianificazione territoriale	X	
Vigilanza territoriale		X

Il Comune identifica gli aspetti ambientali delle proprie attività e servizi e determina quali possono essere tenuti sotto controllo in modo diretto e quelli sui quali è possibile esercitare un'influenza.

L'individuazione degli aspetti ambientali è stata effettuata in fase di Analisi Ambientale Iniziale, che contiene i criteri da utilizzare per l'identificazione degli aspetti e degli impatti ambientali significativi, e che viene aggiornata in relazione al possibile impatto significativo sull'ambiente.

Gli aspetti ambientali risultati **significativi** per il Comune di Tenno sono i seguenti:

Attività	Aspetto	Risposta
5.1 Gestione acquedotto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rottura impianti, tubature 	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano.
5.2 Illuminazione pubblica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Consumi di energia elettrica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Monitoraggio consumi • Verifica attuazione interventi sulla base del PRIC in vigore.
5.3 Discarica inerti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rifiuti speciali non pericolosi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Asportazione rifiuti non conformi e chiusura della discarica
5.4 Gestione dei rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Produzione rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> • affinamento e miglioramento del sistema e soluzione delle varie criticità

		emergenti del sistema di raccolta dei rifiuti “porta a porta”, avviato il 23 maggio 2022, per le utenze domestiche e non domestiche
5.5 Gestione fognatura	▪ Rottura impianti, tubature	• Interventi per la riduzione delle perdite

5.1 ACQUEDOTTO

Gestione acquedotto

Il Comune di Tenno gestisce in economia il servizio di acquedotto. L'impianto acquedottistico del Comune di Tenno si compone di due acquedotti principali:

- acquedotto con derivazione dalla sorgente “alle Seghe”
- acquedotto con derivazione dall'opera di presa “Magnone”

che costituiscono la principale risorsa idrica del Comune ed alimentano l'intera rete acquedottistica a gravità ad eccezione delle località Calvola e Canale, dove è collocata una stazione di pompaggio, e Mattoni dove è collocata una autoclave. L'opera di presa “alle Seghe” è dotata di sistema di potabilizzazione con impianto di trattamento a raggi UV. L'impianto di potabilizzazione all'opera di presa “Magnone” invece è del tipo filtrazione con successiva clorazione al biossido di cloro.

La ditta incaricata dal Comune effettua, alla sorgente “Magnone”, interventi in media una volta al mese o comunque secondo le necessità per un totale di 50 ore annue. Analogamente alla sorgente “alle Seghe” per un totale di 24 ore annue. La sorveglianza che il Comune svolge per tale aspetto ambientale è documentata da un rapporto di intervento che la ditta incaricata consegna mensilmente all'ufficio tecnico nella quale sono descritti i diversi interventi effettuati.

Gli acquedotti secondari sono:

- acquedotto Novino
- acquedotto Calino

Il primo costituito dall'omonimo serbatoio da 100 mc, che serve le località di Piazze e Teggiolo, può essere alimentato alternativamente dalla sorgente Novino o dalla condotta principale proveniente dai due acquedotti principali. Il secondo costituito dal serbatoio Calino, che serve le località di Calvola e Canale può essere alternativamente alimentato dalla sorgente Calino o mediante stazione di pompaggio dall'acquedotto “alle Seghe”. Queste sorgenti (Novino e Calino), a causa della loro portata ridotta, interessano una piccola parte di territorio e sono attualmente utilizzate, salvo durante i periodi di siccità

L'attività di manutenzione acquedotto comprende il servizio di pronto intervento per effettuazione di riparazioni urgenti al pubblico acquedotto, ovvero l'intera rete di distribuzione, compresi i serbatoi di accumulo e opere di presa, posti su suolo di proprietà pubblica o privata e situato nel territorio amministrativo di Tenno. Tale servizio viene svolto principalmente dal cantiere comunale e da ditta esterna specializzata su chiamata diretta dell'Amministrazione. La rete acquedottistica è lunga circa 90 chilometri e si estende su tutto il territorio comunale.

Consumi idrici

La tabella seguente illustra i dati dei consumi idrici desunti da lettura annuale dei contatori effettuata dal cantiere comunale.

Consumi idrici del territorio in m³

Tipologia utenza	2021	2022	2023	2024	2025*
Uso domestico	118.069	114.621	106.824	133.996	112.500
Uso allevamento animali	9.249	9.949	10.571	11.883	10.000
Usi diversi	33.508	32.269	31.236	30.101	32.600
Fontane (n. 28) **	220.752	220.752	220.752	220.752	220.752
Totale	381.578	377.591	369.383	373.487	375.852

Fonte dati: Comune Tenno

* dati stimati sulla base del consumo medio degli anni precedenti

** dati stimati sulla base di un consumo medio di 0,25 litri al secondo per ciascuna fontana

Il Piano generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento (DPR 15 febbraio 2006) prevede una **dotazione di acqua per usi domestici e potabili pari a 0,250 m3/giorno** per ciascun residente o per ciascun posto letto turistico e ospedaliero.

Gli acquedotti comunali sono in grado di garantire questa dotazione di acqua.

INDICATORE

Consumo idrico giornaliero per abitante	2021	2022	2023	2024	2025
Consumi domestici giornalieri in metri cubi	323	314	293	367	308
Abitanti equivalenti	2274	2216	2234	2271	2259
Metri cubi medi pro capite giornalieri	0,14	0,14	0,13	0,16	0,14

Controllo consumi

Il controllo sui consumi viene effettuato facendo un raffronto tra le quantità prelevata dalle opere di presa e quella fatturata, tenendo conto della stima della quantità erogata dalle fontane. Inoltre vengono effettuate annualmente delle verifiche a campione di alcuni tratti principali della rete acquedottistica.

È attualmente sotto controllo il sistema di monitoraggio delle sorgenti al fine di quantificare con sempre maggior dettaglio i dati sui consumi di risorsa idrica al fine di valutare le perdite presenti nell'impianto.

Nella tabella seguente non sono stati conteggiati i prelievi di acqua relativi a:

- manovre Vigili del Fuoco e situazioni di emergenza
- spazzatura e lavaggio strade
- cantieri ed opere pubbliche
- fontane

Prelievi alle sorgenti in m³

Opera di presa	2021	2022	2023	2024	2025
Sorgente "Alle Seghe"	617.552	585.373	571.326	571.326	492.969
Sorgente "Magnone"	212.222	182.463	186.657	185.298	188.122
TOTALE	829.774	767.836	757.983	756.624	681.091

INDICATORE

Acqua erogata / prelevata per abitante	2021	2022	2023	2024	2025
(A) Acqua erogata (mc)	381.578	377.591	369.383	373.487	375.852
(B) Acqua prelevata (mc)	829.774	767.983	757.983	756.624	681.091
Abitanti equivalenti	2274	2216	2234	2271	2259
Indicatore acqua erogata (mc/ab eq)	167,8	170,4	165,3	164,5	166,4
Indicatore acqua prelevata (mc/ab eq)	364,9	346,6	339,3	333,2	301,5
% consumi diversi (idranti, lavaggio strade, cantieri, fontane) tra cui Percentuale di perdita d'acqua rispetto al volume immesso nel sistema (%) (B-A/B)	54,01%	50,83%	51,27%	50,64%	44,82

PNRR: Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano (Delibera Giunta n. 91/2024 – PNRR M2C4-I4.2_211)

L'Amministrazione comunale di Tenno, consapevole della crescente importanza della risorsa idrica e della necessità di promuoverne una gestione sempre più efficiente, sostenibile e innovativa, ha intrapreso un importante progetto di riduzione delle perdite e di digitalizzazione della rete di distribuzione dell'acqua potabile.

L'intervento si inserisce nel quadro del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Missione 2, Componente 4, Investimento 4.2**, dedicato alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle infrastrutture idriche.

Per sviluppare il progetto, già nel 2022 il Comune ha affidato alla società G.E.A.S. S.p.A. – Giudicarie Energia Acqua Servizi la redazione dello studio di fattibilità tecnico-economica, successivamente approvato con deliberazione n. 27 del 17 ottobre 2022.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha quindi confermato l'ammissione a finanziamento del progetto per un importo di euro 2.234.962,54, al netto dell'IVA, a fronte di un costo complessivo pari a euro 2.484.980,54.

A seguito dell'approvazione del finanziamento, con deliberazione della Giunta comunale n. 82 dell'11 luglio 2024, l'Amministrazione ha deciso di affidare a G.E.A.S. S.p.A. il completamento della progettazione esecutiva e delle attività connesse, tra cui:

- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- aggiornamento dei rilievi delle reti idriche con tecnologia GIS;
- verifiche di funzionalità post-intervento;
- acquisizione di tutti gli atti autorizzativi necessari;
- supporto amministrativo e tecnico al Responsabile Unico del Progetto.

Inoltre, per garantire un supporto specialistico nella modellazione idraulica del progetto di distrettualizzazione della rete acquedottistica, con deliberazione della Giunta comunale n. 91/2024 il Comune ha affidato alla società Trentino Aiaqua S.r.l., con sede a Bolzano, il servizio di supporto tecnico per la modellazione idraulica.

Il progetto rappresenta un passaggio strategico per il Comune di Tenno: non si tratta soltanto di intervenire su una rete infrastrutturale, ma di costruire un sistema più moderno, controllabile e capace di prevenire dispersioni, inefficienze e criticità. La digitalizzazione della rete consentirà infatti una conoscenza più puntuale dell'acquedotto comunale, una migliore capacità di monitoraggio e una gestione più tempestiva degli interventi manutentivi.

In questo percorso si inserisce anche la successiva scelta del Comune di Tenno di procedere all'acquisizione di una partecipazione nella società G.E.A.S. S.p.A.. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 24 marzo 2026, il Comune ha infatti disposto l'acquisizione di n. 1.239 azioni di GEAS S.p.A., pari allo 0,11% del capitale sociale, per un valore complessivo di euro 1.499,68. La deliberazione evidenzia come il Comune intenda avvalersi della società anche per interventi specialistici sulla rete idrica comunale e per ulteriori servizi rientranti nelle finalità istituzionali dell'Ente, secondo il modello dell'affidamento in house, previa valutazione della congruità economica delle prestazioni.

Questa scelta rafforza la coerenza dell'azione amministrativa, perché consente al Comune di consolidare un rapporto operativo con un soggetto pubblico dotato di competenze specialistiche nel settore idrico e già coinvolto nel percorso PNRR. L'obiettivo è garantire maggiore efficienza, continuità gestionale e capacità tecnica nella realizzazione degli interventi e nella futura manutenzione del sistema.

L'intervento si collega inoltre alla più ampia strategia ambientale del Comune di Tenno, che negli ultimi anni ha posto al centro delle proprie scelte amministrative la tutela delle risorse naturali, la sostenibilità e la qualità dei servizi pubblici. La corretta gestione dell'acqua potabile rappresenta infatti un elemento fondamentale non solo per la sicurezza e l'efficienza del servizio, ma anche per la tutela del territorio, la resilienza ai cambiamenti climatici e la riduzione degli sprechi.

L'obiettivo finale è quindi garantire un utilizzo più efficiente e sostenibile della risorsa idrica, minimizzando le perdite, migliorando il monitoraggio delle reti e introducendo strumenti digitali capaci di rendere la gestione dell'acquedotto più moderna, trasparente e programmabile.

Si tratta di un investimento importante per il presente e per il futuro della comunità: un intervento infrastrutturale, ma anche ambientale e strategico, pienamente coerente con i principi di tutela del territorio, innovazione digitale e responsabilità nella gestione delle risorse pubbliche richiesti dal PNRR.

Interventi straordinari sulla rete idrica comunale e realizzazione di un nuovo serbatoio in località Ville del Monte

Parallelamente agli interventi di digitalizzazione, monitoraggio e riduzione delle perdite della rete acquedottistica comunale, il Comune di Tenno ha avviato un ulteriore progetto strategico per il potenziamento dell'infrastruttura idrica: la realizzazione di un nuovo serbatoio in località Ville del Monte, sulla p.f. 1091/1 del C.C. Ville del Monte.

L'intervento nasce dall'esigenza di migliorare l'approvvigionamento idrico, rafforzare la capacità di accumulo e garantire maggiore sicurezza e continuità del servizio, in un'area particolarmente rilevante per la comunità.

Il percorso progettuale è stato avviato nel 2022 con l'affidamento all'ing. Arturo Maffei dello Studio Artecno di Rovereto della redazione del progetto preliminare, successivamente approvato in linea tecnica e trasmesso alla Provincia Autonoma di Trento per la richiesta di finanziamento. Nel 2023 è stato affidato allo stesso professionista l'incarico per il progetto definitivo, mentre il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 2 del 23 gennaio 2024.

Nel 2024 il progetto esecutivo è stato depositato agli atti comunali e la Provincia Autonoma di Trento ha concesso un contributo pari a euro 457.969,04 per la realizzazione dell'opera. Nel 2026 il progetto è stato aggiornato al Prezziario PAT 2026, con revisione del capitolato speciale d'appalto e redazione della relazione CAM.

Non essendo il Comune di Tenno stazione appaltante qualificata per affidamenti superiori a euro 500.000,00, in data 22 gennaio 2026 è stata trasmessa ad APAC la richiesta di fabbisogno per l'indizione della procedura negoziata. La documentazione necessaria è stata inviata ad APAC il 22 aprile 2026, nel rispetto del termine concordato del 30 aprile 2026.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 50 del 9 aprile 2026 è stato affidato allo Studio Artecno l'incarico di direzione lavori e contabilità dell'opera. Con deliberazione n. 53 del 15 aprile 2026 è stato inoltre affidato allo Studio Bonamico & Farina S.r.l., nella persona dell'ing. Stefano Bonamico, l'incarico di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione.

L'intervento rappresenta un tassello importante della strategia comunale per una gestione più efficiente, sicura e sostenibile della risorsa idrica. Insieme agli investimenti sulla digitalizzazione e sulla riduzione delle perdite, contribuisce a rafforzare la resilienza della rete, ridurre gli sprechi e garantire un servizio più adeguato alle esigenze presenti e future della comunità.

5.2 L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

I CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA PER L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il Comune di Tenno gestisce il sistema di illuminazione pubblica a servizio delle aree abitate e di interesse collettivo. Per tutti gli impianti di illuminazione pubblica il servizio prevede: la buona manutenzione di perfetta efficienza dell'impianto,



regolazione degli impianti automatici di accensione e spegnimento, la revisione periodica, la segnalazione all'Ufficio Tecnico comunale di pericoli per gli utenti, di eventuali guasti, di necessari interventi urgenti. Tale servizio viene svolto da ditta esterna specializzata su chiamata diretta dell'Amministrazione.

Consumi illuminazione pubblica in kWh

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale	222.387	208.580	220.335	216.176	182.647	219.434

Fonte dati: Trenta S.p.a.

INDICATORE

Consumo energia elettrica per punto luce giornaliera	2021	2022	2023	2024	2025
Consumi energia elettrica giornalieri in kWh (consumo annuo/365)	571	604	592	500	601
Punti luce	582	582	582	582	582
kWh punto luce giorno	0,98	1,04	1,02	0,86	1,03
Abitanti	2007	2024	2039	2069	2058
BEMP Consumo di energia elettrica annuale in base agli abitanti (KWh/abitante/anno)	103,93	108,86	106,02	88,28	106,62

BEMP che il comune pratica: ad oggi il Comune si è impegnato a sostituire le lampade selezionando tecnologie a elevata efficienza energetica (ad esempio LED). Nel corso del tempo, si valuteranno ulteriori buone pratiche tra quelle presenti.

Come indicatore è stato scelto la quantità di energia utilizzata per abitante in relazione all'illuminazione pubblica utilizzata.

Con deliberazione del Consiglio comunale n° 20 del 15 ottobre 2013 è stato approvato il "Piano regolatore della illuminazione pubblica" PRIC del Comune di Tenno redatto dalla Società AGS di Riva del Garda. A distanza di più di un decennio risulta necessario provvedere all'aggiornamento del piano con una verifica complessiva della situazione e censire tutte le nuove realizzazioni che nel frattempo sono state portate a termine dell'amministrazione. Oltre a ciò appare del tutto attuale verificarne i consumi al fine di provvedere con puntuali iniziative a ridurli in luogo della accresciuta spesa per il funzionamento del servizio.

A tale scopo è stato dato l'incarico all'Ing. Ivo Zancarli con studio ad Arco per redigere l'aggiornamento del Piano Regolatore della Illuminazione Pubblica (PRIC), compreso una serie di prestazioni che riguardano:

- realizzazione di un database GIS di nostra preferenza (Giscom, QGIS, ecc.)
- Controllo quadri elettrici e punti luci esistenti su tutto il territorio
- Controllo energia con bollette relative agli impianti IP
- Relazione sullo stato della rete e proposte in ordine al potenziamento del risparmio energetico con efficientamento a led

Sulla base delle necessità dell'amministrazione questo incarico professionale ha anche lo scopo di disporre in tempi brevi del documento di analisi della situazione della illuminazione pubblica al fine di programmare gli interventi futuri.

INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO E MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI TENNO, ZONA DI PASTOEDO E VILLE DEL MONTE

Nel quadro degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in particolare nell'ambito della Missione M2C4 – Investimento 2.2, il Comune di Tenno ha avviato un progetto di efficientamento e messa a norma dell'impianto di illuminazione pubblica di Tenno, zona di Pastoedo e Ville del Monte.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 79 del 17 luglio 2023, l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva, la direzione lavori e la predisposizione della documentazione necessaria è stato affidato all'Ing. Ivo Zancarli, con studio in Arco (TN). Il progetto è stato sviluppato nel rispetto dei principi del PNRR, del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) e dei criteri ambientali minimi (CAM).

Il progetto si inserisce in un'ottica di miglioramento dell'efficienza energetica e della sicurezza dell'illuminazione pubblica, contribuendo alla valorizzazione del territorio e al contenimento dell'impatto ambientale.

5.3 LA DISCARICA



Nel territorio comunale in località Vermione è presente una discarica per materiali inerti, di proprietà di terzi, nella quale in passato è stato possibile il conferimento di materiali (scavi o demolizioni).

Dal 2006 la gestione della discarica è stata svolta da ditta privata in base al progetto di coltivazione autorizzato dalla Giunta Provinciale di Trento con la Delibera di VIA (Valutazione positiva di Impatto Ambientale).

L'autorizzazione all'esercizio della discarica è stata rinnovata con atto del Sindaco in data 14.12.2011, mentre con Delibera n. 1162 del 27.05.2011 la Giunta provinciale ha

prorogato l'efficacia della valutazione positiva di impatto ambientale.

Inizialmente, la gestione della discarica era stata autorizzata per il periodo di 10 anni e comunque fino a completamento della fase di coltivazione prevista dal piano di gestione. Era consentito lo stoccaggio complessivo di 350.000 m³ (trecentocinquantamila) di rifiuti non pericolosi inerti. La capacità residua della discarica, al 31.12.2012, era pari a 116.896,98 m³. Il quantitativo annuo di materiale conferibile presso la discarica era stabilito in 35.000 m³ con possibilità di incremento del 20% previa preventiva autorizzazione comunale. Il bacino d'utenza era prevalentemente costituito dai territori amministrativi dei Comuni della Provincia di Trento; per i rifiuti provenienti da fuori provincia il soggetto gestore doveva trasmettere all'Ufficio Tecnico comunale la documentazione prevista dal D.M. 27.09.2010 e dai Piani di gestione operativa, indicando i quantitativi stimati e gli elementi previsti per la caratterizzazione di base dei rifiuti, almeno cinque giorni lavorativi prima del conferimento.

La normativa provinciale in materia e il provvedimento di valutazione impatto ambientale (VIA) prevedono controlli periodici a campione sui materiali conferiti.

A seguito di controlli effettuati dal Nucleo Operativo Specialistico Forestale della Provincia Autonoma di Trento nell'agosto 2016 è stata emessa ordinanza di rimozione (n. 26/2016) di un cumulo di rifiuti (sottovaglio della spazzatura stradale CER 20.03.03) dichiarato non conforme al regime dell'impianto. Dal 2017 al 2021 il deposito è stato oggetto di sequestro preventivo emesso dal Tribunale di Rovereto e nel suddetto periodo la discarica è rimasta chiusa. A causa delle inadempienze del soggetto gestore in ordine dalla rimozione di

materiale conferito risultato non conforme, il Sindaco con provvedimento del 10 marzo 2020 (prot. N. 1167) ha disposto la revoca dell'autorizzazione all'esercizio della discarica rilasciata con provvedimento del 14 dicembre 2011 (n. 5655) e successivo atto del 19 febbraio 2016 (n. 747). Il provvedimento sindacale di revoca è stato oggetto di impugnativa nel 2020 (rif. delibera GC n. 66/2020) e in appello nel 2021 (rif. delibera GC n. 72/2021).

Terminate le lunghe e tortuose vicende giudiziarie che hanno impegnato l'Amministrazione in tutti questi anni, in seguito alla restituzione del sito della discarica per rifiuti inerti da parte della Società Alto di Galvagni Osvaldo & C. s.a.s. in Fallimento con sede a Villa Lagarina (Tn), avvenuta in data 04.06.2024, il sito della discarica risulta completamente in gestione al Comune di Tenno e nello specifico in capo al Sindaco pro tempore che intende procedere alla riqualificazione del sito.

A tal fine è necessario procedere all'elaborazione di uno studio preliminare geologico, idrogeologico e geotecnico della discarica e delle aree limitrofe, nonché all'acquisizione e alla ricostruzione procedurale dello stato autorizzativo della discarica, nonché all'acquisizione ed all'analisi critica di ogni atto a valenza ambientale sul sito (caratterizzazione, conferimenti, codici CER), alla ricostruzione tecnico-operativa della gestione e dello stato attuale della discarica, nel rispetto della normativa vigente. Per questo motivo, l'Amministrazione comunale ha affidato al professionista dott. ing. Nicola Betta, con studio tecnico ECO SOIL MANAGEMENT con sede in Villamontagna (Tn), l'incarico professionale della redazione di uno studio preliminare di fattibilità ambientale contenente le linee di indirizzo per la riqualificazione del sito della discarica di rifiuti "Vermione".

In linea generale, è possibile suddividere concettualmente l'intero sito di discarica in due macro settori:

- 1. Primo settore:** la parte nord e centrale dell'intera superficie di studio, per una superficie dell'ordine dei 27.000 mq, risulta colmata con rifiuti fino approssimativamente alle quote della strada di accesso perimetrale, verso ovest anche fino a quote eccedenti. All'interno di tale zona vennero riscontrati i rifiuti con caratteristiche non idonee per discariche per inerti, che devono essere rimossi. Tale rinvenimento fu una delle principali cause del sequestro NOSF 2017 dell'area.
- 2. Secondo settore:** la restante parte sud, con una superficie dell'ordine dei 23.000 mq, presenta una morfologia ad invaso, con una importante volumetria residuale ancora disponibile (dell'ordine dei 60.000 mc circa), il cui destino dovrebbe essere quello di accogliere i rifiuti in esubero nel Primo settore, in modo da realizzare l'intervento di chiusura definitiva dell'intera discarica ai sensi di legge, permettendo il recupero dell'areale complessivo con una superficie finale circa pianeggiante per gli usi consentiti.



L'obiettivo finale è quello di realizzare la sistemazione definitiva con chiusura dell'intera discarica ai sensi di legge (D.Lgs. 36/2003 e s.m. e i.) con una compensazione interna dei volumi, tra esubero di materiali e vuoti da riempire, evitando l'allontanamento di rifiuti dal sito.

Tale intervento potrà essere effettuato solamente dopo aver risolto la criticità ambientale posta dalla presenza di rifiuti 'non conformi' per una volumetria dell'ordine di 5.000mc, come individuato con procedimento giudiziario NOSF 2017, che dovranno essere opportunamente

individuati, classificati e rimossi.

Successivamente sarà possibile procedere con la realizzazione della chiusura definitiva mediante copertura impermeabile (capping) finale, sviluppando un apposito progetto secondo le vigenti indicazioni tecnico normative, ottenendo una superficie finale semipianeggiante, debolmente digradante da ovest verso est, per convogliare le acque meteoriche in scorrimenti superficiali verso est per un successivo allontanamento, fino a raccordarsi con l'attuale viabilità perimetrale locale.

La superficie così ottenuta potrà essere destinata alle necessità dell'Amministrazione comunale per iniziative di interesse pubblico compatibili con utilizzi urbanistici appositamente definiti secondo normative di settore, escludendo il riutilizzo agricolo per incompatibilità legislativa.

Un primo orientamento attualmente di interesse vede la possibilità di realizzare la nuova caserma dei Vigili del Fuoco, nella parte nord dell'areale, oltre ad altre iniziative di interesse pubblico ancora in corso di valutazione da parte dell'Amministrazione comunale.

ANNO 2026: Fase di avanzamento dell'intervento e contributo provinciale

A seguito dello studio preliminare di fattibilità ambientale redatto nel 2025, l'Amministrazione comunale ha avviato una fase operativa specificamente finalizzata alla rimozione dei materiali non conformi presenti nell'area della ex discarica "Vermione", individuati nel corso del procedimento NOSF 2017.

In data 30 aprile 2026 il dott. ing. Nicola Betta, incaricato dal Comune di Tenno, ha redatto il **Documento preliminare per il finanziamento – DPF**, relativo all'intervento di **rimozione dei rifiuti non conformi**, secondo quanto previsto dalla Deliberazione della Giunta provinciale n. 2207 di data 23 dicembre 2024. Tale documentazione costituisce la prima fase necessaria per l'accesso al finanziamento provinciale e comprende la relazione tecnico-descrittiva, gli elaborati grafici, gli elaborati economici e il cronoprogramma delle fasi.

La relazione individua come prioritario l'intervento di rimozione dei rifiuti non conformi presenti in una sottoarea interna alla discarica, stimati in circa 5.000 m³, corrispondenti a un'area di circa 1.000 m² per una profondità indicativa di 5 metri, sulla base delle verifiche effettuate nel 2017. L'intervento prevede lo scavo dell'area interessata e la formazione di 10 cumuli da circa 500 m³ ciascuno, da sottoporre a campionamento, analisi chimico-fisiche e classificazione, secondo la normativa vigente in materia ambientale e di gestione delle discariche.

Gli esiti delle analisi consentiranno di distinguere i materiali eventualmente conformi, che potranno essere ricollocati all'interno del sito, dai materiali non conformi, che dovranno invece essere avviati a idonei impianti esterni autorizzati per il trattamento o lo smaltimento. La relazione prevede inoltre il campionamento delle pareti e del fondo dello scavo, al fine di verificare il buon esito dell'intervento e certificare che l'area interessata sia stata effettivamente liberata dai rifiuti non compatibili con la natura della discarica per inerti.

Questa fase rappresenta quindi un passaggio essenziale e propedeutico alla successiva sistemazione complessiva dell'area. Solo dopo la rimozione e la corretta gestione dei materiali non conformi sarà possibile procedere con la progettazione della chiusura definitiva della discarica, mediante copertura impermeabile finale — capping — e riconfigurazione morfologica del sito.

5.4 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Il Comune di Tenno ha delegato la gestione del servizio rifiuti (raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani e raccolte differenziate) alla Comunità Alto Garda e Ledro che ha affidato il servizio in appalto ha ditta esterna, per il periodo dal 01.01.2022 fino al 31.12.2025 salvo possibilità di rinnovo per ulteriori anni 3.

Con Delibera n. 23 del 26.09.2022 il Consiglio comunale ha approvato il nuovo regolamento per la disciplina del servizio gestione dei rifiuti urbani.

Il 5° aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti – Stralcio per la gestione dei rifiuti urbani, approvato in via preliminare dalla Giunta provinciale di Trento (delibera n. 2399 del 30.12.2021) ha tra gli obiettivi la riduzione del rifiuto pro-capite a 425 chilogrammi all'anno entro il 2025, una raccolta differenziata all'80% entro il 2028.



Sistema di raccolta dei rifiuti urbani

Il nuovo progetto del servizio integrato raccolta R.S.U. nel Comune di Tenno, predisposto dalla Comunità e approvato dal Consiglio comunale con Delibera n. 7 del 9.03.2020, ha previsto l'introduzione nel maggio 2022 del sistema di raccolta misto: Porta a porta o stradale delle cinque frazioni di rifiuto (imballaggi in vetro carta- cartone plasticalattine e poliaccoppiato organico indifferenziato). Il sistema di raccolta prevede la modalità di raccolta domiciliare, con l'integrazione di 4 isole ecologiche a servizio delle utenze domestiche non residenti e di quelle domestiche residenti classificate "fuori zona di raccolta".

Le isole ecologiche sono n. 4, di cui 2 principali realizzate con campane seminterrate (Tenno e Cologna) e 2 secondarie con bidoni fuori terra (Pranzo e Ville del Monte).

Per le utenze non domestiche è attiva la raccolta porta a porta, salvo specifiche necessità ove può essere autorizzato il conferimento nelle isole seminterrate.

Frequenze di raccolta

Al fine di garantire il corretto svolgimento delle operazioni di raccolta del rifiuto prodotto, per le utenze domestiche servite dal porta a porta la frequenza non cambia durante l'anno; mentre la raccolta stradale dei contenitori delle isole ecologiche varia in funzione del bacino di utenza e del periodo dell'anno. Per le utenze non domestiche le frequenze variano in funzione del periodo dell'anno, della dimensione, della localizzazione e della tipologia di utenza.

Raccolta dei rifiuti di erba sfalci e potature

Alle utenze viene garantito l'accesso presso i CR ove le utenze domestiche possono conferire gratuitamente i propri rifiuti biodegradabili. Inoltre, è prevista una area mobili temporanea dedicata al conferimento di ramaglie da parte delle utenze domestiche.

Nel Comune di Tenno permane la pratica virtuosa del compostaggio domestico, diffusa su tutto il territorio che riduce proporzionalmente la quantità del rifiuto umido rilevato a smaltimento.

Raccolta dei rifiuti ingombranti

La raccolta degli ingombranti per le utenze domestiche viene effettuata su prenotazione in modo gratuito una volta all'anno con conferimento presso i CR.

Raccolta presso i centri di raccolta

Il Centro di raccolta è inteso come un'area presidiata ed allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani, per frazioni omogenee, conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento, (secondo quando previsto all'art 183 comma 1 punto mm del DLgs 152/2006 e s.m.i.). Il Comune di Tenno fa riferimento al CR di Riva del Garda sito in via Marone con orario continuato 8.00-17.00 dal lunedì al sabato.



Raccolta differenziata dei farmaci scaduti e delle pile esaurite

La raccolta dei farmaci scaduti avviene tramite un contenitore presente all'esterno della Farmacia comunale di Tenno con frequenza di svuotamento mensile. I contenitori per la raccolta delle pile sono ubicati presso le quattro isole ecologiche.

Lavaggio dei contenitori seminterrati e fuori terra

Per quanto concerne i contenitori seminterrati, si prevede di mantenere il numero di lavaggi minimali attualmente adottati per tutte le frazioni tranne che per l'organico

I turni di lavaggio sono:

- 1 all'anno i contenitori seminterrati dell'indifferenziato, del vetro, del multimateriale e della carta;

- 9 lavaggi all'anno per i contenitori seminterrati dell'organico, 3 nel periodo invernale e 6 nel periodo estivo.

È inoltre previsto il servizio di Spazzamento delle aree pubbliche e delle aree private soggette ad uso pubblico (strade, marciapiedi, piazze, viali).

Gestione contenitori presso parcheggi al lago

Per la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti presso i parcheggi al lago sono previste tre postazioni composte dai seguenti contenitori: per indifferenziato, carta e multimateriale leggero un contenitore da 360 litri per ciascuna frazione. per vetro e organico un contenitore da 240 litri per ciascuna frazione. Le frequenze di svuotamento variano in base alla stagione: bassa stagione ogni 15 gg – alta stagione – 4 volte a settimana e dal 15.05 al 15.10 anche alla domenica.

Raccolta differenziata nel corso di manifestazioni e sagre e relativa pulizia dell'area

in occasione delle principali manifestazioni ricorrenti (manifestazioni, sagre, fiere, ecc.) è stato previsto l'espletamento dei servizi di spazzamento e raccolta dei rifiuti in maniera differenziata. In particolare, un servizio "ordinario" verrà svolto durante lo svolgimento dei servizi ordinari di raccolta e pulizia, mentre per il servizio "specifico" sono previsti degli interventi mirati per garantire la raccolta dei rifiuti e la pulizia delle aree interessate.

Modalità di gestione del servizio

Il servizio è gestito in appalto, affidato alla RTI Sogap srl/Idealservice srl con contratto d'appalto rep. n. 35 di data 19.01.2022 per la durata di anni 4 dal 1.1.2022 al 31.12.2025 autorizzato con decreto del Commissario della Comunità n. 114/2022 a seguito di procedura ad evidenza pubblica di cui al disciplinare di gara n. 12995 dd 27.11.2020 con ad oggetto: gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (domestici e speciali assimilati), anche differenziati e servizi accessori, afferenti all'ambito territoriale della comunità Alto Garda e Ledro (Trento) a ridotto impatto ambientale ai sensi del pan gpp e dei cam (criteri ambientali minimi) di cui al dm 13 febbraio 2014 e ss.mm.ii.

Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario

La comunità di Valle è il gestore integrato del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed espleta le attività operative tramite servizi in appalto. Il nuovo appalto, con decorrenza 01/01/2022, è stato affidato alla RTI Sogap srl/Idealservice srl con contratto d'appalto rep. n. 35 di data 19.01.2022 per la durata di anni 4 dal 1.1.2022 al 31.12.2025 autorizzato con decreto del Commissario della Comunità n. 114/2022 a seguito di procedura ad evidenza pubblica di cui al disciplinare di gara n. 12995 dd 27.11.2020 con ad oggetto: gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (domestici e speciali assimilati), anche differenziati e servizi accessori, afferenti all'ambito territoriale della Comunità Alto Garda e Ledro (Trento) a ridotto impatto ambientale ai sensi del pan gpp e dei cam (criteri ambientali minimi) di cui al dm 13 febbraio 2014 e ss.mm.ii. La gestione del prelievo TARI è stata affidata alla Società Gestel srl di Arco (gestione entrate locali) attraverso specifiche concessioni di servizio. Con convenzione n. 225 del 30.03.2018 stipulata tra la Comunità Alto Garda e Ledro e la Società Gestel srl è stato alla stessa affidato il servizio di applicazione TARI di cui all'art. 1 co 639 della L. 147/2013 per i Comuni di Dro, Drena, Ledro e Nago Torbole società pubblica all'uopo costituita dai Comuni di Arco, Riva del Garda e Tenno costituita nel 03.10.2008 con atto notarile n. rep. 4608.

Produzione rifiuti urbani

	2021	2022	2023	2024	2025
RSU (t) (escluso spazzamento e ingombranti)	326,740	249,540	140,960	146,510	173,850
Produzione annua pro capite (kg/ab./anno) rsu ind	143,685	112,608	63,098	64,513	76,959
Produzione giornaliera pro capite (kg/ab./giorno) rsu ind	0,394	0,309	0,173	0,177	0,211
Ingombranti a smaltimento (t)	21,090	10,050	0,000	0,000	0,000
Spazzamento strade	63,490	19,750	8,960	14,660	9,800
Carta e cartone (t)	90,910	94,870	89,750	88,480	94,060
Multimateriali leggeri (lattine/plastica/tetrapak) (t)	83,940	90,200	87,770	84,050	69,250
Vetro (t)	122,590	116,290	113,710	118,950	128,830
Plastica (t)	9,510	6,070	10,370	5,840	8,210
Altro (metallo, legno, oli, tessili, pile, medicinali, RAEE, pneumatici, inerte) (t)	132,870	114,950	120,260	103,340	138,420
Ingombranti a recupero (t)			14,470	20,010	26,070
Organico / verde (t)	247,290	197,090	241,820	280,910	281,680
RUP (t)	1,020	2,020	1,320	1,460	2,340

Fonte dati: Comunità Alto Garda e Ledro

Percentuale di raccolta differenziata

	2021	2022	2023	2024	2025
% differenziata Tenno	66,42	70,54	82,82	82,75	81,16
% differenziata Comunità Alto Garda e Ledro	67,05	71,00	78,40	76,20	76,70
Prod. rifiuto indifferenziato kg/ab.equiv./anno Comune di Tenno	143,69	112,61	63,10	64,51	76,96

Fonte dati: Comunità Alto Garda e Ledro

INDICATORE - Produzione giornaliera di rifiuto per abitante

	2021	2022	2023	2024	2025
Produzione giornaliera pro-capite (produzione annua/365)	895,18	683,67	386,19	401,40	476,30
Abitanti equivalenti	2274	2216	2234	2271	2259
Kg rifiuti pro capite giornalieri	0,394	0,309	0,173	0,177	0,211

I rifiuti derivanti dagli uffici e cantiere comunale vengono conferiti rispettando la normativa vigente.

EGATO (Enti di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale)

Nel rispetto delle norme e dei principi di collaborazione istituzionale, il Comune di Tenno, per decisione del Consiglio Comunale, con la delibera di Consiglio n. 14 del 13 febbraio 2025 aderisce all'EGATO per l'esercizio in forma associata per la gestione integrata dei rifiuti urbani. Non può tuttavia non rilevare alcune criticità rispetto all'intero iter che ha condotto alla richiesta da parte della Provincia Autonoma di Trento di aderire.

In primo luogo, per quanto l'adesione sia obbligatoria, l'incompletezza delle informazioni fornite svilisce l'intero progetto: ad oggi infatti non si conosce lo statuto dell'ente né sono chiare le modalità del suo funzionamento, quali saranno i suoi organi e come saranno individuati; non sono noti i modi in cui i Comuni potranno essere consultati e se e come potranno partecipare in modo incisivo ai processi decisionali, specialmente per quanto riguarda la gestione del servizio sul proprio territorio; non sono rese note le scelte fondamentali per la gestione del servizio.

Ulteriormente, il fatto che si sia deciso di gestire questo importante ambito tramite un EGATO, già di per sé è poco rispettoso del ruolo dei Comuni e della loro autonomia, ma rischia anche di portare ad un'uniformità di scelte che, applicata a diversi territori, risulterà inadeguata ed inefficace.

Il Comune di Tenno ha attuato in questi ultimi anni un percorso di gestione dei rifiuti che si è dimostrato estremamente virtuoso, con riduzione in percentuale più che importante della produzione di rifiuti indifferenziati e con un miglioramento straordinario della qualità della raccolta, con un conseguente contenimento sensibile dei costi. Tali risultati sono stati ottenuti grazie all'impegno congiunto dell'Amministrazione e della cittadinanza, che ha dimostrato grande responsabilità e collaborazione nell'adottare le buone pratiche di raccolta differenziata. Ogni modifica al sistema attuale che dovesse risultare in un peggioramento del servizio o in un aggravio dei costi potrebbe compromettere la fiducia dei cittadini, mettendo a rischio gli sforzi compiuti e le percentuali di raccolta raggiunte.

Le scelte che hanno portato a questi risultati sono state assunte nel rispetto delle specificità dei territori e delle frazioni del Comune, con attenzione alle singole criticità e alle esigenze di ogni cittadino, con un periodo di sperimentazione in cui si sono valutate tutte le casistiche anomale e applicate soluzioni differenziate per ottimizzare il servizio: un'attenzione al territorio ed al benessere dei cittadini che si teme non possa essere lo standard di un servizio provinciale.

In relazione a quanto sopra esposto, l'Amministrazione comunale di Tenno ha chiesto quindi alla Provincia Autonoma di Trento, e per conoscenza al Consorzio dei Comuni Trentini, la garanzia che il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in forma associata tramite l'istituto dell'EGATO sul territorio del Comune di Tenno comporterà:

- il mantenimento delle percentuali di raccolta differenziata raggiunte dal servizio attuale (83% nel 2024);
- la riduzione della componente secca del rifiuto;
- il rispetto della specificità dei territori e la capacità di risoluzione dei problemi concreti, anche con il mantenimento dei servizi complementari finora garantiti (numero e qualità delle isole ecologiche, gestione delle posizioni anomale e delle situazioni straordinarie, ecc);
- il contenimento dei costi del servizio ai livelli attuali, che dovranno essere considerati il tetto massimo ammissibile;

Tali richieste sono considerate inderogabili ed essenziali, dal momento che si ritiene che l'idea di ottimizzazione non possa comportare in nessun caso un peggioramento del servizio svolto e un aggravio dei costi relativi.

ANNO 2026: Successive fasi di sviluppo

Successivamente all'adesione all'EGATO, il Comune di Tenno ha proseguito con attenzione il percorso istituzionale e amministrativo legato alla futura gestione del servizio rifiuti, mantenendo ferma la propria posizione: ogni evoluzione del modello gestionale dovrà garantire continuità, qualità del servizio, contenimento dei costi e rispetto delle specificità territoriali.

Una prima fase di sviluppo ha riguardato la **proroga della gestione del servizio rifiuti in capo alla Comunità Alto Garda e Ledro**. Con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 1° ottobre 2025, il Comune di Tenno ha approvato, insieme agli altri Comuni dell'ambito, la modifica della convenzione in essere, prorogandone la scadenza al 31 dicembre 2029. Tale scelta si è resa necessaria per assicurare continuità a un servizio pubblico essenziale nelle more della piena operatività dell'EGATO Trentino e del periodo transitorio previsto dalla normativa. Lo schema di convenzione prevede infatti la gestione del servizio di raccolta, trasporto dei rifiuti urbani, raccolte differenziate e servizi accessori per il periodo dal 1° gennaio 2026 al 31 dicembre 2029, fatto salvo l'eventuale subentro anticipato dell'EGATO Trentino nei rapporti in essere.

La proroga non rappresenta quindi una scelta meramente tecnica, ma un passaggio fondamentale per evitare discontinuità operative e per mantenere, almeno nella fase transitoria, un presidio territoriale già conosciuto e strutturato. La convenzione precisa inoltre che il servizio dovrà proseguire secondo le modalità attualmente in essere, fatta salva l'introduzione di eventuali adeguamenti non essenziali necessari per migliorarne la funzionalità.

Parallelamente si è avviata la fase di **costituzione e progressiva definizione dell'EGATO provinciale**, quale nuovo ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani. Le modifiche normative provinciali prevedono infatti il trasferimento delle competenze al nuovo consorzio, con la possibilità di estendere il periodo transitorio delle gestioni attuali per un periodo non superiore a cinque anni dal 31 dicembre 2024. Entro tale periodo, l'EGATO Trentino potrà procedere all'individuazione di sub-ambiti territoriali, tenendo conto delle specificità territoriali, socioeconomiche e dell'architettura istituzionale già esistente.

Questo aspetto è particolarmente rilevante per il Comune di Tenno e per l'intero Alto Garda e Ledro, perché la possibilità di individuare sub-ambiti potrebbe consentire di mantenere a livello locale alcune scelte fondamentali relative all'affidamento e alla gestione del servizio. Nel caso di istituzione dei sub-ambiti, è prevista infatti la costituzione di un'assemblea territoriale composta dai Presidenti delle Comunità e da cinque Sindaci nominati in rappresentanza dei Comuni facenti parte del sub-ambito, con funzioni decisionali rispetto alla gestione del servizio per il territorio rappresentato.

In questo quadro si inserisce la terza fase: lo **studio promosso dalla Comunità Alto Garda e Ledro** per valutare la migliore forma di gestione integrata del servizio e di governance per il territorio. Lo studio, elaborato nell'aprile 2026, nasce proprio dalla previsione contenuta nello schema di convenzione approvato dai Comuni, secondo cui, nelle more della piena operatività dell'EGATO Trentino e del termine del periodo transitorio, la Comunità di Valle avrebbe dovuto avviare una fase di analisi per individuare il modello più adatto al territorio di riferimento.

A tal fine, con Decreto del Presidente della Comunità n. 86 del 1° dicembre 2025, è stato costituito un tavolo tecnico composto da rappresentanti della Comunità Alto Garda e Ledro, figure tecniche esperte in materia di gestione e regolazione dei rifiuti urbani e rappresentanti del comparto economico locale. Il tavolo ha approfondito il quadro normativo, gli attuali assetti gestionali, il ruolo della Comunità di Valle, le possibili modalità di affidamento e gli scenari futuri di governance.

Lo studio ha inoltre evidenziato la necessità di garantire un adeguato livello di flessibilità del modello gestionale, considerata la forte vocazione turistica dell'Alto Garda e Ledro, la presenza significativa di strutture ricettive, attività commerciali e pubblici esercizi, nonché l'andamento stagionale e non uniforme della produzione dei rifiuti. Per un territorio come quello di Tenno, caratterizzato da frazioni, centri storici, aree sensibili e flussi turistici legati anche al Lago di Tenno e al borgo di Canale, tale flessibilità rappresenta una condizione essenziale per evitare modelli standardizzati e poco aderenti alle esigenze reali.

Lo studio ha preso in considerazione le diverse forme di affidamento previste dalla normativa: affidamento mediante gara a terzi, affidamento a società mista pubblico-privata e affidamento in house, eventualmente attraverso una società costituita dai Comuni o tramite una società pubblica già operante nel settore. La scelta della forma di gestione dovrà essere adeguatamente motivata e valutata non solo sotto il profilo giuridico ed economico, ma anche in relazione alla qualità del servizio, alla capacità di rispondere ai bisogni del territorio e alla sostenibilità complessiva del modello.

Le conclusioni dello studio richiamano un elemento politico-amministrativo di particolare importanza: la scelta che verrà assunta in questa fase avrà con ogni probabilità effetti anche oltre il periodo transitorio dell'EGATO Trentino e potrà incidere sulla futura configurazione del sub-ambito di riferimento. Al contrario, in assenza di una scelta condivisa da parte dei Comuni, sarà l'EGATO Trentino a verificare i sub-ambiti più adeguati e le relative assemblee territoriali saranno chiamate a individuare lo scenario ritenuto più opportuno.

Alla luce di questo percorso, il Comune di Tenno ritiene necessario continuare a presidiare con attenzione ogni fase decisionale, affinché il futuro modello di gestione non disperda il lavoro svolto negli ultimi anni. L'obiettivo non può essere soltanto quello di uniformare o accentrare, ma deve essere quello di migliorare il servizio, rafforzare la qualità della raccolta, ridurre ulteriormente il rifiuto secco, contenere i costi e valorizzare le buone pratiche già consolidate.

Per il Comune di Tenno, la gestione dei rifiuti non è un tema esclusivamente tecnico o tariffario, ma una componente essenziale delle politiche ambientali, della sostenibilità territoriale e del rapporto di fiducia con la cittadinanza. Ogni futura decisione dovrà quindi misurarsi con i risultati già raggiunti, con le caratteristiche concrete del territorio e con la necessità di garantire un servizio efficiente, vicino ai cittadini e coerente con il percorso ambientale intrapreso dall'Amministrazione.

5.5 LA FOGNATURA

La rete fognaria presente nel territorio, di proprietà provinciale fino al lago di Tenno, di proprietà comunale per il restante tratto, è del tipo a reti separate. La rete delle acque bianche confluisce in più punti del corso d'acqua denominato torrente Magnone/Varone, ed è costituita da condotte in cemento eccetto nel centro storico di Tenno e nella frazione di Cologna in cui i relativi tratti sono stati sostituiti da condotte in PVC.

La rete fognaria del comune è collegata al collettore intercomunale che convoglia i reflui verso l'impianto di depurazione di Riva del Garda, situato in località Arena e gestito dalla Provincia Autonoma di Trento. Questo impianto rappresenta il punto di trattamento finale per i reflui urbani provenienti non solo da Tenno, ma anche da altri comuni dell'Alto Garda.

In caso di necessità di interventi di manutenzione della fognatura vengono fatte ispezioni (con telecamera) della rete al fine di individuare tratti di condotte su cui effettuare interventi. La gestione della rete comunale viene effettuata direttamente da Comune tramite controllo del cantiere comunale ed in caso di intervento da ditte private incaricate. La rete fognaria comunale è di km 89,90 totali, di cui rete bianca km 48,60 e rete nera km 41,30.

Lo stato generale della rete risulta discreto, nel corso degli ultimi anni sono stati effettuati interventi di sistemazione e riparazione della rete fognaria con la sostituzione di alcuni tratti di rete bianca e rete nera. Nel 2022 sono stati effettuati interventi di sistemazione di tratti del collettore fognario per la sostituzione di alcuni giunti di raccordo deteriorati.

Nel programma ambientale del prossimo quadriennio si prevede di effettuare l'analisi e verifica dello stato generale della rete fognaria per definire i necessari interventi di rifacimento/adeguamento, che saranno realizzati in funzione del reperimento delle necessarie risorse finanziarie.

VERIFICA TECNICA DEGLI EDIFICI PROSPICIENTI AL LAGO DI TENNO

A seguito di una segnalazione ricevuta dal Dipartimento di Prevenzione - Unità Operativa di Igiene e Sanità Pubblica dell'APSS, in data 10 luglio 2024 è stata emessa un'ordinanza contingibile e urgente (n. 21/24) per il divieto di balneazione sulle sponde balneabili del Lago di Tenno. La decisione è stata presa a causa del superamento dei limiti dei parametri microbiologici rilevati nelle acque del lago. Tuttavia, dopo i successivi controlli effettuati, i valori sono rientrati nei limiti previsti dalla normativa vigente e il divieto è stato revocato con ordinanza n. 22/24 del 12 luglio 2024.

Questa situazione ha evidenziato la necessità di una verifica approfondita degli scarichi e degli allacciamenti fognari delle abitazioni circostanti, al fine di garantire la tutela ambientale e prevenire eventuali future criticità. In particolare, gli edifici situati sul versante ovest del lago erano già stati oggetto, nel 1994, di un'ordinanza che imponeva il collegamento obbligatorio degli scarichi fognari al collettore intercomunale realizzato in prossimità della S.S. 421. Durante il periodo di divieto di balneazione, su iniziativa dei privati interessati, è stata incaricata una ditta specializzata per eseguire operazioni di controllo, pulizia e svuotamento dei pozzetti e delle vasche presenti nei pressi degli edifici. Questi interventi hanno permesso di verificare il funzionamento degli impianti di sollevamento e lo stato delle vecchie vasche a tenuta ancora esistenti.

Considerata la necessità di approfondire ulteriormente le verifiche igienico-sanitarie e accertare la corretta gestione degli scarichi, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno avvalersi di un professionista esterno, in quanto l'Ufficio Tecnico Comunale, a causa della carenza di personale, non può attualmente garantire lo svolgimento di tali attività in autonomia. Per questo motivo, nel rispetto delle normative vigenti in materia di affidamenti diretti, è stato conferito l'incarico al geom. Sergio Pisoni, con studio a Lasino (Madruzzo - TN), per effettuare i controlli necessari e individuare eventuali criticità. L'incarico prevede la verifica puntuale di tutti gli allacciamenti fognari delle abitazioni che si affacciano sul Lago di Tenno, al fine di garantire la massima sicurezza ambientale e la qualità delle acque.

Questo intervento si inserisce in un più ampio impegno dell'Amministrazione comunale per la tutela e la valorizzazione del Lago di Tenno, un patrimonio naturale di straordinaria bellezza che richiede una gestione attenta e sostenibile.

6. ALTRI ASPETTI AMBIENTALI

Gli aspetti ambientali seguenti pur non risultando significativi sono comunque monitorati e portati a conoscenza.

6.1 CONSUMI DELLE STRUTTURE COMUNALI

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA STRUTTURE COMUNALI

Il Comune tiene monitorati i consumi di energia elettrica delle proprie utenze attraverso i dati rilevati dalle fatture del soggetto fornitore.

Consumi strutture comunali in kWh

Tipologia utenza	2021	2022	2023	2024	2025
Immobili	71.024	66.709	66.483	76.682	88.890
Acquedotto	81.687	76.013	61.670	62.732	63.221
Impianti sportivi	4.219	3.649	4.447	2.403	3.187
Totale	156.930	146.371	132.600	141.817	155.298

Fonte dati: Dolomiti Energia

CONSUMO COMBUSTIBILE STRUTTURE COMUNALI

Tutti gli edifici di proprietà comunale, ad esclusione del municipio (Palazzo Brocchetti), della Casa Sociale di Ville del Monte, della Casa degli Artisti e del Centro Gorfer che dispongono di impianti a G.P.L., sono dotati di impianto di riscaldamento a gasolio aventi serbatoi in metallo a doppia parete con relativi certificati di conformità alle norme vigenti. L'attività di controllo e manutenzione degli impianti termici presenti negli edifici comunali è effettuata da una ditta specializzata che interviene periodicamente su chiamata da parte dell'ufficio tecnico comunale. Tale attività ha lo scopo di mantenere in perfetta efficienza gli impianti termici dell'ente e di ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalla normativa tecnica specifica.



C

Consumi gasolio strutture comunali in litri

Tipologia utenza	2020	2021	2022	2023	2024	2025
ex Municipio (palazzina Prè)	6.290	6.351	4.386	4.631	4.631	4663
Centro scolastico	8.109	8.214	5.467	5.290	5.520	8471
Palestra centro scolastico	7.876	8.461	6.365	6.210	6.480	7596
Palazzina tennis	3.174	1.205	1.054	1.000	1.000	1160
Casa sociale Cologna	650	500	500	722	500	1000
Casa sociale Pranzo	710	500	500	500	1.000	1000
Teatro parrocchiale Tenno	700	700	650	550	1.000	1000
Totale	27.509	25.231	18.922	18.903	20.131	24.890

Fonte dati: Ufficio tecnico Comune

La variazione generale dei consumi da imputare al maggiore o minore utilizzo delle strutture nonché all'andamento climatico.

Consumi GPL strutture comunali in litri

Tipologia utenza	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Casa Sociale di Ville del Monte	2.456	2.440	2252	2016	2136	2679
Casa degli Artisti	3.228	3.284	3592	3692	4296	6452
Municipio (Palazzo Brocchetti)	14.600	15.180	16.085	15.150	11.100	14.080
Mensa scolastica (consumo medio)	560	560	560	560	560	560
Centro Gorfer Canale (ex Pinacoteca)	329	1.533	183	1077	1077	1668
Totale	21.173	22.997	22.672	22.495	19.169	25439



Casa degli Artisti "G. Vittone" – Canale di Tenno

Alla luce dei dati sopra riportati, è stato costruito un indicatore dell'efficienza energetica data dalla sommatoria dei consumi di risorse energetiche utilizzate per garantire in generale il funzionamento dei servizi resi dal Comune.

Indicatore di efficienza energetica e sulle emissioni

	2021		2022		2023		2024		2025	
	Consumo energetico [TEP]	Emissione CO2 [ton]	Consumo energetico [TEP]	Emissione CO2 [ton]	Consumo energetico [TEP]	Emissione CO2 [ton]	Consumo energetico [TEP]	Emissione CO2 [ton]	Consumo energetico [TEP]	Emissione CO2 [ton]
Energia Elettrica	97,42	160,937	91,68	151,450	87,19	144,044	81,12	134,004	93,71	154,805
Gasolio	24,22	74,845	17,68	54,615	17,66	54,560	18,81	58,105	23,25	71,841
GPL	12,90	39,573	12,72	39,014	12,62	38,709	10,75	32,986	14,27	43,776
TOTALE	134,55	275,356	122,08	245,079	117,47	237,313	110,68	225,095	131,23	270,421
Abitanti equivalenti	2274	2274	2216	2216	2234	2234	2271	2271	2259	2259
INDICATORE (TEP/AB.EQ) (ton/ AB.EQ)	0,059	0,121	0,055	0,111	0,053	0,106	0,049	0,099	0,058	0,120

<i>Indicatore sull'efficienza energetica</i>	2021	2022	2023	2024	2025
Consumo totale diretto di energia (kWh)	365.730	366.706	348.776	324.464	364.830
Energia prodotta da fonti rinnovabili (fotovoltaico) (kWh)	60.494	57.732	54.329	54.986	55.213
Rapporto tra energia prodotta da fonti rinnovabili e energia consumata %	16,54	15,74	15,58	16,95	15,13

6.2 ACQUISTI VERDI



Il Comune effettua acquisti di carta per la gestione delle proprie attività utilizzando interamente carta riciclata a marchio Der Blaue Engel, corrispondente ai requisiti dei Criteri Ambientali Minimi GPP.

Il servizio di pulizia ordinaria degli stabili di proprietà comunale è appaltato a ditta esterna e prevede l'obbligo di utilizzare interamente prodotti e materiali dotati del marchio di certificazione ambientale (ECOLABEL o marchio equivalente certificato a livello europeo) riportati in apposito elenco.

I computi metrici estimativi, allegati e facenti parte integrante dei contratti di appalto delle opere pubbliche del Comune, utilizzano le voci del prezzario della Provincia Autonoma di Trento il quale comprende, ove previsto dalla normativa, il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi.

Inoltre, i Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono requisiti ambientali che devono essere rispettati nei progetti finanziati dal PNRR per garantire sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale. Questi criteri derivano dal Piano d'Azione Nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione (PAN GPP) e sono obbligatori per gli appalti pubblici finanziati dal PNRR, come stabilito dal Regolamento UE 2021/241.

Nel contesto degli interventi finanziati dal PNRR a Tenno, i CAM si applicano ai seguenti aspetti:

1. **Efficientamento della rete idrica e digitalizzazione** (*Delibera n. 91/2024 - PNRR M2C4-I4.2_211*)
 - Gestione efficiente delle risorse idriche: riduzione delle perdite e digitalizzazione per il monitoraggio in tempo reale.
 - Uso di materiali certificati: tubazioni, raccordi e componenti devono rispondere a requisiti ambientali specifici (es. materiali riciclati o a basso impatto ambientale).
 - Efficienza energetica: utilizzo di sistemi di pompaggio a basso consumo e di tecnologie smart per ottimizzare l'uso dell'energia.
2. **Nuovo serbatoio in località Ville del Monte** (*Delibera n. 85/2024*)
 - Sostenibilità nei materiali di costruzione: rispetto dei CAM per cemento, acciaio e altri materiali, privilegiando prodotti con certificazione ambientale.
 - Efficienza energetica e riduzione delle emissioni: progettazione dell'impianto secondo standard di riduzione del consumo energetico e abbattimento delle emissioni di CO₂.
 - Monitoraggio e gestione sostenibile: sistemi di telecontrollo per ottimizzare la gestione dell'acqua e ridurre gli sprechi.
3. **Efficientamento dell'illuminazione pubblica** (*Delibera n. 79/2023 - PNRR M2C4 Investimento 2.2*)
 - Utilizzo di apparecchi a LED ad alta efficienza per ridurre il consumo energetico.
 - Sistemi di gestione intelligente dell'illuminazione con sensori di presenza e regolazione automatica dell'intensità luminosa.
 - Materiali sostenibili e riciclabili per i corpi illuminanti, riducendo l'uso di sostanze nocive.

I progetti finanziati dal PNRR devono rispettare il principio **DNSH (Do No Significant Harm)**, ovvero non arrecare danno significativo all'ambiente. Per garantire la conformità:

- Le imprese appaltatrici devono dimostrare il rispetto dei CAM tramite certificazioni e schede tecniche.
- Il Comune di Tenno deve effettuare monitoraggi e verifiche per assicurarsi che i materiali e le tecnologie impiegate rispettino i requisiti ambientali.
- Tutta la documentazione relativa ai CAM deve essere trasmessa e archiviata, per garantire la tracciabilità e la trasparenza nell'utilizzo dei fondi PNRR.

L'adozione dei CAM nei progetti finanziati rappresenta un passo concreto per rendere Tenno un Comune più sostenibile ed efficiente, con benefici ambientali, economici e per la qualità della vita dei cittadini.

6.3 LA PIANIFICAZIONE E GESTIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Lo strumento di pianificazione del territorio in vigore nel Comune di Tenno è il Piano Regolatore Generale (P.R.G.), approvato in seconda adozione con delibera del commissario ad acta n. 1 del 13 aprile 1995 e dalla Giunta Provinciale con delibera n. 6743 del 7 giugno 1996.

Il Piano Regolatore Generale comunale è stato oggetto negli anni di numerose varianti, anche per l'adeguamento alla normativa provinciale in materia urbanistica. L'ultima variante N. 10 al P.R.G. è stata approvata il 20 ottobre 2023 per le seguenti finalità:

- conversione dei parametri edilizi con definizione dei metodi di misurazione degli elementi geometrici come previsti dal DPP 19 maggio 2017 n° 8-61 Leg.;
- modifica della cartografia con la ripermetrazione delle aree a bosco (cambi di coltura) ed aggiornamento alla nuova carta di sintesi della pericolosità (delibera G.P. n. 1317 del 04.09.2020);
- adeguamento della rete infrastrutturale e viaria (compresi i parcheggi) con nuove previsioni in relazione ai programmi dell'amministrazione comunale;
- recepimento delle richieste di trasformare aree residenziali in aree inedificabili (art. 45 c. 4 L.P. 15/2015);
- nuovo Regolamento Edilizio con rivisitazione dei criteri di tutela e dei materiali ammissibili negli interventi edilizi;
- modifica della categoria d'intervento degli edifici esistenti ricompresi in ambiti di edilizia consolidata o perimetrati nel centro storico per necessità di riqualificazione architettonica e localizzativa;
- verifica dei vincoli preordinati all'esproprio a sensi dell'art. 48 della L.P. 15/2015;
- ridefinizione del dimensionamento residenziale per riqualificare il patrimonio immobiliare esistente da destinare ad alloggi per il tempo libero e vacanza in applicazione dell'art. 55 della L.P. 06.08.2020 n. 6.

L'attività edilizia, le attività ad essa connesse, le opere e le urbanizzazioni che modificano l'ambiente urbano e territoriale sono disciplinate dal Regolamento Edilizio comunale, da ultimo aggiornato con delibera Consiglio comunale n. 14 del 31.05.2021, in adeguamento alla vigente normativa provinciale in materia urbanistica.

INDICATORI DI USO DEL SUOLO

Uso del suolo (in ettari)	2014	2015 - variante 8	2016 - variante 9	%
Aree a bosco	937	937	937	33,12
Aree a prato/pascolo	208	208	208	7,35
Aree improduttive	182	182	182	6,43
Aree agricole	675	675	675	23,86
Aree residenziali	34,4	34,6	34,6	1,22

Aree alberghiere	23,38	23,38	23,38	0,83
Aree artigianali	29,1	29,1	29,1	1,03
Area Lago	23	23	23	0,81
Area a discarica	7	7	7	0,25
TOTALE	2.119	2.119	2.119	

2023 - variante 10

Uso del suolo (in ettari)	mq	ettari	%
Aree a bosco	19.711.854,36	1.971,19	84,54
Aree a prato/pascolo	2.723.345,47	272,33	11,68
Aree agricole	747.490,08	74,75	3,21
Aree residenziali	10.759,71	1,08	0,05
Aree alberghiere	31.058,66	3,11	0,13
Aree artigianali	30.333,83	3,03	0,13
Area Lago	26.477,90	2,65	0,11
Area a discarica	34.529,37	3,45	0,15
totale	23.315.849,38	2.331,58	

Indicatore uso del suolo in relazione alla biodiversità

Superficie edificata (residenziale, produttiva, infrastrutture, servizi e altro) rispetto al totale	173 ettari	1,73 km ²	1,158%
Superficie "orientata alla natura" (Bosco, prato/pascolo, lago) rispetto al totale	1.168 ettari	11,68 km ²	41,28%

BEMP che il comune applica: Percentuale di superfici impermeabilizzate dall'uomo (ossia qualsiasi tipo di area edificata impermeabile: edifici, strade, qualunque superficie priva di vegetazione o acqua) nel territorio comunale (km² di superfici impermeabili realizzate dall'uomo/km² di superficie totale).

INDICATORI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Attuazione strumenti urbanistici	2021	2022	2023	2024	2025
Numero permessi da costruire (comprese sanatorie)	31	33	24	19	28
Numero Segnalazione Certificata Inizio Attività S.C.I.A.	42	52	47	44	41
Comunicazione Opere Libere (manut. straordinaria e altre opere minori)	27	44	57	53	70
Autorizzazioni paesaggistiche comunali e Pareri conformità urbanistica	0	8	15	10	19

I TERRAZZAMENTI



L'andamento orografico del suolo, causa la forte pendenza, ha reso indispensabile il terrazzamento dei versanti mediante la costruzione di muri in pietra faccia a vista. Tale costruzione è avvenuta nel corso degli anni ed ha visto impegnate ingenti risorse umane e economiche. Il terrazzamento dei campi è stata così l'unica

sistemazione agraria possibile nel territorio di Tenno, al fine di consentire un buon utilizzo agricolo di zone altrimenti coltivabili con estrema difficoltà e sicuramente non con i moderni mezzi meccanici.

Nella pianificazione territoriale (variante al P.R.G. n. 4 del 2004, art. 64 bis) è stato istituito il parco dei terrazzamenti. Le finalità ultime del parco dei terrazzamenti consistono nella conservazione del territorio e relativa salvaguardia dei muri allo scopo di migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle aree ai fini dell'uso agricolo. L'estensione dei terrazzamenti è di 61 ettari coltivati prevalentemente a viti, su una superficie agricola coltivata di 675 ettari suddivisa prevalentemente in vigneto, oliveto, castagneto, seminativo.

LA GESTIONE SILVO PASTORALE

La gestione delle attività silvo-pastorali è effettuata dal Comune, in affiancamento con il Servizio provinciale Foreste e Fauna, ed è disciplinata da Piani di gestione forestale di durata decennale.

L'ultimo Piano di Gestione Forestale Aziendale del Comune di Tenno è stato approvato con validità per il periodo 2018-2027 (rif. determina Dirigente Servizio provinciale 2021-S044-00282) e prevede una ripresa decennale di 3.800 m³ nella fustaia e di 85 ha nel ceduo.

Il Comune di Tenno ha una superficie boschiva e pascoliva di 1156 ettari, pari al 40,8% sul territorio. L'attività di controllo e custodia del territorio è svolta, oltre che dal Servizio Foreste e Fauna della Provincia di Trento, dai custodi forestali assegnati dal Consorzio intercomunale di vigilanza boschiva costituito tra i Comuni dell'Alto Garda con capofila il Comune di Arco.

Il Comune di Tenno ha aderito all'associazione per la gestione delle risorse forestali dell'Alto Garda trentino, unitamente ai comuni di Arco (capofila), Drena, Dro, Nago-Torbole, Riva del Garda, Tenno, l'A.S.U.C. di Ville del Monte e l'A.S.U.C. di Pranzo, con convenzione sottoscritta in data 29.08.2016 e valida per la durata di 10 anni; questa forma di associazione è inserita nelle misure di attuazione del Piano di Sviluppo Rurale (P.S.R.) della Provincia Autonoma di Trento, al fine di integrare lo sviluppo economico ed ambientale dell'Alto Garda Trentino, in sintonia con gli impegni internazionali assunti dall'Italia per una gestione sostenibile delle foreste.

Il Comune di Tenno ha aderito all'**Associazione Regionale P.E.F.C. Trentino** finalizzata all'implementazione di un sistema di gestione forestale sostenibile secondo i criteri PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes), promossa e gestita dal Consorzio dei Comuni Trentini e dalla Provincia di Trento. Tutti i proprietari forestali aderenti hanno come riferimento il certificato **ICILA-PEFCGFS-002720**.



LA CONCESSIONE DI MALGHE E PASCOLI



Sono concesse in uso ad allevatori locali le malghe e pascoli gravate da uso civico denominate “Malga Misone”, “Malga Pranzo” e “Malga Tenèra”, per l'alpeggio di bestiame misto durante la stagione estiva. Gli utilizzatori hanno l'obbligo di mantenere integre le superfici destinate a pascolo, provvedendo periodicamente allo sfalcio delle piante infestanti ed alla pulizia delle aree occupate da cespugliame, al fine di consentire il completo e razionale utilizzo dell'area pascoliva e di garantire l'azione miglioratrice del cotico erboso; i concessionari si sono impegnati all'utilizzo del pascolo nei settori delimitati in modo da garantire,

a rotazione, il completo utilizzo della superficie di pascolo. Il controllo è affidato al Servizio Forestale provinciale ed al custode forestale comunale.

LA VIGILANZA TERRITORIALE

Il Comune di Tenno dal 2009 aderisce al “Servizio di gestione in forma associata e coordinata del Servizio Intercomunale di Polizia Locale Alto Garda e Ledro” con i Comuni di Arco, Drena, Dro, Ledro, Nago-Torbole, Riva del Garda e la Comunità Alto Garda e Ledro e da ultimo mediante convenzione rinnovata per il periodo 01.01.2025 – 31.12.2029 (delibera Consiglio comunale n. 27 dd. 11.11.2024).

Il servizio di polizia municipale provvede ad assicurare l'assolvimento dei compiti demandati ai Comuni in materia di polizia locale dalle leggi e dai regolamenti vigenti, svolgendo attività di vigilanza e sorveglianza del territorio al fine di garantire la tutela e sicurezza della popolazione.

In termini di organizzazione generale del servizio, al fine di avere un referente per zona si è concordato, nell'ultimo aggiornamento della convenzione, di suddividere il territorio in due macro aree che abbiano in comune la contiguità geografica e le medesime o simili necessità in termini di servizio. Tali aree ricomprenderanno da una parte i comuni lacustri di Riva del Garda, Nago-Torbole, Ledro e Tenno, mentre una seconda area farà riferimento ai territori interni ovvero Arco, Dro e Drena. Ad ognuno di questi territori verrà attribuito, quale referente, un Coordinatore dell'ufficio servizi esterni, il quale avrà il compito di dare riscontro alle esigenze legate alla viabilità, ai controlli di prossimità e di quartiere e ad altre problematiche di carattere generale.

Un ulteriore aspetto di organizzazione sul territorio riguarderà, a seguito dell'intervenuto ampliamento della pianta organica, l'apertura in forma sperimentale di presidi territoriali con uffici messi a disposizione delle Amministrazioni per ogni macro area, i quali dovranno fungere da sportello informativo per il cittadino, rilascio permessi ZTL, acquisizione pratiche per rilascio tagliandi disabili, ricezione segnalazioni ecc. Come da normativa vigente, le gestioni associate devono essere svolte a seguito e sulla base di una convenzione stipulata tra i Comuni e le Comunità ai sensi di quanto previsto dall'art. 35 della L.R. 3 maggio 2018, n.2 e s.m.

6.4 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

La principale situazione di emergenza riguardante attività dirette del Comune è riferita al patrimonio immobiliare che costituisce una potenziale emergenza per quanto riguarda l'aspetto degli incendi.

Il Comune di Tenno, con l'implementazione del sistema di gestione ambientale, si è dotato di strumenti che permettono di mantenere sotto controllo lo stato di conformità degli immobili e ha definito le misure necessarie, anche con elevati impegni di spesa, per l'adeguamento degli stessi.

Periodicamente vengono svolte delle procedure di emergenza.

Il servizio di prevenzione emergenze viene garantito dal Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Tenno e dal Corpo Permanente dei Vigili del Fuoco della Provincia Autonoma di Trento per le emergenze di maggiore gravità.

Di seguito è riportato l'elenco degli edifici di proprietà comunale o comunque gestiti dal Comune ed il riferimento alle situazioni relative ai certificati di prevenzione incendi (CPI).

Elenco immobili	Agibilità (o dichiarazioni di conformità)	CPI (o attività da mettere in atto)	SERBATOI	CENTRALE TERMICA
Municipio Palazzo Brocchetti p.ed. 35 CC Tenno	AGB n. 01/11 dd. 14.02.2011	Attività 4 del D.P.R. 151/2011 Attestazione di rinnovo periodico prot. 446952 del 08.06.2023 pratica 25863, con scadenza 23.05.2028	Serbatoio GPL	Pot. Term. nominale max 54,5 kW
Scuola primaria p.ed. 226 CC Tenno	AGB n. 03/09 dd. 11.09.2009	Attività 67 del D.P.R. 151/2011 Attestazione di rinnovo periodico prot. 275141 del 11.04.2023 pratica 30546, con scadenza 08.03.2028	Gasolio - Doppia Camera	Pot. Term. nominale max 80 kW
Palestra scuola primaria p.ed. 226 sub CC Tenno	AGB n. 19/15 dd. 16.10.2015	Attività 65 del D.P.R. 151/2011 Attestazione di rinnovo periodico prot. 198221 del 06.03.2026 pratica 30546, con scadenza 26.02.2031	Gasolio - Doppia Camera	Pot. Term. nominale max 114 kW
Casa sociale Cologne p.ed. 257 CC Cologne		Attività 74 del D.P.R. 151/2011: *Non soggetto perché non presente alimentazione a GPL e caldaia con potenza superiore ai 116 kW.	Gasolio - Doppia Camera	Pot. Term. nominale max 46 kW
Casa sociale Pranzo p.ed. 114 CC Pranzo		Attività 74 del D.P.R. 151/2011: *Non soggetto perché non presente alimentazione a GPL e caldaia con potenza superiore ai 116 kW	Gasolio - Doppia Camera	Pot. Term. nominale max 34,8 kW
Casa sociale Ville del Monte p.ed. 129 p.m. 2 CC Ville del Monte	Attestazione di conformità per Risanam. conservativo piani seminterrato terra e sottotetto prot. n. 3494 dd. 27.07.2012.	Attività 4 del D.P.R. 151/2011 Attività 65 del D.P.R. 151/2011 Attestazione di rinnovo periodico prot. 300344 del 03.05.2022 pratica 24496, con scadenza 02.04.2027	Serbatoio GPL	Pot. Term. nominale max 31,6 kW
Casa degli Artisti Giacomo Vittone p.ed. 58, 59, 60 pm 3 CC Ville del Monte	Con determinazione dirigente PAT n. 1401 del 30.09.2016 approvato progetto adeguamento immobile ai fini dell'agibilità ai sensi art. 80 del TULPS	Attività 4 del D.P.R. 151/2011 Attività 65 del D.P.R. 151/2011 Attestazione di rinnovo periodico prot. 542269 del 12.07.2023 pratica 25299, con scadenza 16.03.2028	Serbatoio GPL	Pot. Term. nominale max 78,7 kW
Centro "Aldo Gorfer" località Canale (ex Pinacoteca) p.ed. 66 pm 1, 67 pm 1,2,3,6, 68 CC Ville del Monte	Con determinazione dirigente PAT n. 572 del 09.06.2017 approvato progetto adeguamento immobile ai fini dell'agibilità ai sensi art. 80 del TULPS	Attività 4 del D.P.R. 151/2011 Attività 65 del D.P.R. 151/2011 Attestazione di rinnovo periodico prot. 193772 del 10.03.2023 pratica 35660, con scadenza 12.03.2028	Serbatoio GPL	Pot. Term. nominale max 34,9 kW
Teatro Parrocchiale p.ed. 219 sub 1 CC Tenno (in usufrutto al Comune di	Teatro: AGB n. 05/05 dd. 11.07.2005	Attività 65 del D.P.R. 151/2011 Attestazione di rinnovo periodico prot. 786770 del 16.11.2022	Gasolio - Doppia Camera	Pot. Term. nominale max

Elenco immobili	Agibilità (o dichiarazioni di conformità)	CPI (o attività da mettere in atto)	SERBATOI	CENTRALE TERMICA
Tenno con atto del 15.12.2017 per anni 20)	Asilo: AGB n. 13/13 dd. 10.12.2003.	pratica 16362, con scadenza 17.11.2026		104,9 kW
Palazzina Prè p.ed. 281 CC Tenno (magazzino comunale, ambulatorio medico, magazzino VVFF, locali ex uffici)	Dich. conformità impianti elettrico, rilevazione fumo, antintrusione, contro le scariche atmosferiche, dd. 10.02.1994	Attività 74 del D.P.R. 151/2011: *Non soggetto perché non presente alimentazione a GPL e caldaia con potenza superiore ai 116 kW	Gasolio - Doppia Camera	Pot. Term. nominale max 69,7 kW
Sala palazzina Tennis p.ed. 280 CC Tenno	Attestazione di idoneità prot. n. 334/P dd. 21.01.2016	Attività 74 del D.P.R. 151/2011: *Non soggetto perché non presente alimentazione a GPL e caldaia con potenza superiore ai 116 kW	Gasolio - Doppia Camera	Pot. Term. nominale max 54,5 kW

***C.P.I. NON NECESSARIO IN QUANTO:**

- potenza centrale termica non superiore a 100.000 Kcal o 116,2 KW,
- presenza autorimessa non superiore a 9 posti,
- presenza numero di persone non superiore a 100,
- presenza archivio con quantità di carta non superiore a 50 quintali,
- altri non vi è la presenza di serbatoio fuori terra gas, generatori di corrente a gasolio, depositi sostanze pericolose.

Attività 4: Depositi di gas infiammabili in serbatoi fissi: 1. compressi per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0, 75 m³; 2. disciolti o liquefatti per capacità geometrica complessiva superiore o uguale a 0,3 m³;

Attività 65: Locali di spettacolo e di intrattenimento in genere, impianti e centri sportivi, palestre, sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 m². Sono escluse le manifestazioni temporanee, di qualsiasi genere, che si effettuano in locali o luoghi aperti al pubblico.

Attività 67: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti; asili nido con oltre 30 persone presenti

Attività 74: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW

7. COMUNICAZIONE E INIZIATIVE AMBIENTALI

L'Amministrazione Comunale intende promuovere lo scambio di informazioni con il personale interno, la cittadinanza e tutte le parti interessate esterne. Come definito nella propria Politica ambientale, l'Amministrazione intende comunicare e collaborare con tutti i cittadini (in forma singola o associata) e con le altre Amministrazioni, oltre a fornire informazioni a tutto il personale, ai cittadini, ai turisti ed a tutti coloro che ne facciano richiesta.

Il Comune è dotato di un sito web sul dove vengono pubblicate la Politica e la Dichiarazione ambientale aggiornate; la comunicazione tra l'Amministrazione e cittadini avviene anche attraverso l'utilizzo della posta elettronica e la pagina Facebook riducendo al minimo le comunicazioni cartacee.

Iniziative di sensibilizzazione in campo ambientale sono comunicate e diffuse attraverso vari strumenti.

Tramite la Comunità Alto Garda e Ledro, ente delegato per legge alla gestione del servizio rifiuti, sono diffuse le informative e le azioni di sensibilizzazione sul tema della raccolta e smaltimenti rifiuti.

Quale iniziativa di sensibilizzazione ambientale la Comunità svolge il servizio di triturazione a domicilio delle potature e delle ramaglie dei giardini e/o orti privati di pertinenza delle private abitazioni, ai fini dell'incentivazione del compostaggio domestico.

L'Amministrazione inoltre promuove e sostiene la manifestazione "Giornata ecologica" in concomitanza con i CleanUp days promossi da ApT Garda Dolomiti, svolta annualmente con il coinvolgimento di associazioni locali, di volontari e di turisti nelle operazioni di pulizia delle sponde del lago di Tenno e delle zone maggiormente sensibili del territorio; l'iniziativa ha prodotto importanti risultati ai fini della sensibilizzazione ambientale e della cura di un'area pregevole del territorio comunale.

Rete di Riserve "Alpi Ledrensi"

In data 14 settembre 2023 è stata sottoscritta dalla Provincia autonoma di Trento, i comuni di Bondone, Ledro, Riva del Garda, Storo e Tenno, la Comunità Alto Garda e Ledro, la Comunità delle Giudicarie, il B.I.M. del Sarca Mincio Garda ed il B.I.M. del Chiese la convenzione per l'attivazione della Rete di Riserve Alpi Ledrensi ai sensi dell'articolo 47 della L.P. 11/2007. Il Comune di Ledro è stato individuato quale soggetto responsabile della Rete di riserve Alpi Ledrensi, incaricato di dare attuazione agli interventi programmati, subordinatamente all'ottenimento dei necessari finanziamenti.

Tale convenzione concerne le modalità di gestione coordinata delle aree protette presenti nei Comuni amministrativi di Ledro, Bondone, Riva del Garda, Storo, Tenno al fine della tutela e valorizzazione dei fattori di biodiversità e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali attraverso l'attuazione di misure di conservazione attiva e lo sviluppo di azioni mirate di promozione culturale sui temi della biodiversità e della sostenibilità.

Obiettivi della rete sono in particolare:

1. il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat dei siti Natura 2000 di cui alle direttive europee Uccelli (79/409/CEE) e Habitat (92/43/CEE), diffondendone la conoscenza e promuovendone il rispetto tra cittadini e ospiti con campagne di sensibilizzazione, attività didattiche mirate e la costituzione di percorsi didattico-fruitivi, ove ciò non incida negativamente sull'esigenza primaria di conservazione;

2. la prosecuzione delle tradizionali attività che fanno riferimento all'uso civico, alla selvicoltura, alla zootecnia, al pascolo, all'agricoltura di montagna, allo sfalcio, alla raccolta del legnatico, alla caccia, alla pesca, alla raccolta dei funghi e dei frutti del bosco e all'apicoltura, nonché le attività ricreative, turistiche e sportive compatibili, come elementi costitutivi fondamentali per la presenza antropica nelle aree di montagna;

3. la promozione, la qualificazione e la diversificazione dell'offerta turistica della Rete in un'ottica di valorizzazione del turismo sostenibile inteso come "qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette, riconoscendo il territorio come primo fattore di attrattiva;

4. la promozione della partecipazione di cittadini e portatori di interesse e la diffusione di tutte le informazioni e i dati relativi alla Rete di riserve in forma fruibile anche a non tecnici.

La Rete ai fini del raggiungimento dei propri obiettivi attua azioni sul proprio territorio di cui alle seguenti tipologie: A. Coordinamento e conduzione della rete di riserve, B. Studi, monitoraggi, piani, C. Comunicazione, educazione, formazione, D. Sviluppo locale sostenibile, E. Azioni di valorizzazione e F. Azioni di conservazione e tutela attiva.

Tutte le attività sono consultabili al sito <http://www.reteriservealpiledrensi.tn.it/index.php>.

8. RICONOSCIMENTI E ADESIONI

I Riconoscimenti del Comune



Il Borgo medievale di Canale di Tenno è stato inserito dal 2006 tra i Borghi più belli d'Italia, con l'intento di valorizzare il grande patrimonio di Storia, Arte, Cultura, Ambiente e Tradizioni presente nei piccoli centri italiani che sono, per la grande parte, emarginati dai flussi dei visitatori e dei turisti. www.borghitalia.it



Dal 2007 il Comune di Tenno è certificato con il marchio "Bandiera Arancione".

La Bandiera arancione è il marchio di qualità turistico ambientale del Touring Club Italiano; è destinato alle piccole località dell'entroterra che si distinguono per un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità. www.bandierearancioni.it



È stato iscritto tra le riserve della biosfera l'ambito naturalistico "Alpi Ledrensi e Judicaria" a seguito della positiva valutazione dell'International Coordinating Council del programma Mab (Man and Biosphere) dell'Unesco nel giugno 2015. Le Alpi di Ledro e Judicaria riguardano un territorio compreso tra le Dolomiti, il lago di Ledro e il lago di Garda, che si estende per circa 47.500 ettari, con diversi habitat e culture tradizionali, con popolazione di circa 15.800 abitanti.



Dal 2024 il Lago di Tenno ha ottenuto la prestigiosa Bandiera Blu, riconoscimento assegnato dalla Foundation for Environmental Education (FEE) alle località turistiche balneari che soddisfano elevati standard di qualità ambientale, gestione sostenibile e servizi offerti.

Le adesioni del Comune



Dal 2001 il Comune di Tenno partecipava alla gestione dell'**Ecomuseo della Judicaria "dalle Dolomiti al Garda"**, istituito con delibera della Giunta Provinciale n. 1119 del 24 maggio 2001, ai sensi della L.P. 9.11.2000 n. 13, tra i Comuni di Comano Terme, Bleggio superiore, Dorsino, Fivè, San Lorenzo in Banale, Stenico e Tenno. Dal 2018 il Comune di Tenno aderisce alla convenzione con l'Associazione Ecomuseo della Judicaria "Dalle Dolomiti al Garda" con sede in Comano Terme (TN).



Dal 2012 il Comune di Tenno è socio dell'**"Associazione Nazionale Città dell'Olio"**, con sede a Monteriggioni (SI), che ha lo scopo di divulgare la cultura dell'olivo e dell'olio di oliva di qualità; tutelare e promuovere l'ambiente ed il paesaggio olivicolo; diffondere la storia dell'olivicoltura. www.cittadellolio.it



Dal 2015 il Comune di Tenno (deliberazione Consiglio comunale n. 7 dd. 10.02.2015), aderisce all'**"Associazione Nazionale Città del Bio"**, con sede legale Palazzo Civico, Piazza Matteotti n. 50 - 10095 Grugliasco (TO), che ha lo scopo di promuovere anche in Italia la "cultura del bio" e di valorizzare l'esperienza degli Enti Locali al riguardo. www.cittadelbio.it



Il Consorzio dei Comuni Trentini, quale GT PEFC TRENTINO, in stretta collaborazione con il Servizio Foreste e Fauna della Provincia Autonoma di Trento, ha promosso e attuato il progetto di certificazione della G.F.S. secondo lo schema PEFC Italia. Tutti i proprietari forestali aderenti, tra cui il Comune di Tenno, hanno come riferimento il certificato **ICILA-PEFCGFS-002720**. www.comunitrentini.it



Dal 2013 il Comune di Tenno aderisce all'Accordo di Programma, istitutivo della "Rete di Riserve Alpi Ledrensi" sul territorio dei Comuni di Bondone, Ledro, Riva del Garda, Storo, Tenno e Asuc di Storo. L'Ente capofila è il Comune di Ledro incaricato di dare attuazione agli interventi programmati, subordinatamente all'ottenimento dei necessari finanziamenti. www.reteriservealpiletrensi.tn.it

9. OBIETTIVI E PROGRAMMI AMBIENTALI

GLI OBIETTIVI 2018-2024

OBIETTIVO 1 – GESTIONE RIFIUTI

1. Raggiungimento del 65% della raccolta differenziata

TRAGUARDO 1 – L'obiettivo è stato raggiunto nel 2021 con il **66,42%** di raccolta differenziata, pur non essendo ancora avviato il nuovo sistema di raccolta "porta a porta" attivato da maggio 2022. -> **RAGGIUNTO**

2. Attivazione nuovo sistema di raccolta "porta a porta" su tutto il territorio comunale

TRAGUARDO 2 - Il sistema di raccolta porta a porta è stato avviato nel mese di maggio 2022 -> **RAGGIUNTO**

3. Divulgazione informazioni e aggiornamenti inerenti il sistema comunale di gestione dei rifiuti

TRAGUARDO 3 - campagna informativa capillare gestita in collaborazione con la Comunità Alto Garda e Ledro -> **RAGGIUNTO**

4. Realizzazione nuove isole ecologiche

TRAGUARDO 4 – Creazione di quattro isole ecologiche, di cui 2 principali realizzate con campane seminterrate (Tenno e Cologna) e 2 secondarie con bidoni fuori terra (Pranzo e Ville del Monte). (rif. Delibera GC n. 22/2022). -> **RAGGIUNTO**

5. Raggiungimento del 78% di raccolta differenziata, come da Piano Provinciale di gestione dei rifiuti, per la parte relativa ai rifiuti urbani (5°AGG.)

TRAGUARDO 5 - ->**RAGGIUNTO**

OBIETTIVO 2 – TUTELA DELLE ACQUE E DEL SUOLO, RISPARMIO RISORSE IDRICHE

1. Interventi di manutenzione straordinaria fognatura

TRAGUARDO 1 - Sistemazione tratti del collettore principale (giunti di raccordo deteriorati) in località Tenno, Cologna e Pastoedo. (rif. DET 140/2022) -> **RAGGIUNTO**

2. Interventi di manutenzione straordinaria acquedotto

TRAGUARDO 2 - In attesa di un più ampio intervento connesso con i progetti del PNRR si prevede un intervento parziale che consenta il controllo da remoto relativo a tre serbatoi idrici con annessi impianti, al fine di evitare il manifestarsi di sospensioni dell'erogazione dell'acqua e prevenirne i malfunzionamenti. (rif. delibera GC 82/2022) ->**RAGGIUNTO**

3. Rifacimento di un tratto di rete idrica con la costruzione di un nuovo serbatoio in località Ville del Monte

TRAGUARDO 3 -> **NON RAGGIUNTO E RIPROPOSTO PER IL NUOVO QUADRIENNIO**

OBIETTIVO 3 – RISPARMIO ENERGETICO

1. Interventi di adeguamento energetico dell'edificio teatro e scuola materna in usufrutto al comune

TRAGUARDO 1 - Lavori di manutenzione straordinaria con riqualificazione energetica e rivestimento termico a "cappotto" della parte nord dell'edificio. (rif. DET 86/2022). ->**RAGGIUNTO**

2. Realizzazione nuova centrale idroelettrica "Magnone".

TRAGUARDO 2 ->**NON RAGGIUNTO PER MANCANZA di FINANZIAMENTI E RIPROPOSTO PER IL NUOVO QUADRIENNIO**

OBIETTIVO 4 – MOBILITÀ SOSTENIBILE

1. Favorire l'utilizzo di mezzi a basso impatto ambientale

TRAGUARDO 1 - Realizzazione tratto ciclo-pedonale in località Cascate – Gavazzo ->**IN CORSO**

OBIETTIVO 5 - Valorizzazione del territorio e recupero ambientale

TRAGUARDO 1 – Miglioramento del settore agricolo: interventi Piano di Sviluppo Rurale - Programma Rete Riserve:

1) Intervento di recupero superficie pascoliva in località Malga Pranzo. **RAGGIUNTO**

2) Intervento di recupero di un castagneto in località San Martino. **RAGGIUNTO**

TRAGUARDO 2 – Miglioramento del settore turistico-ambientale - Piano di Sviluppo Rurale. Progettazione percorso didattico sensoriale lungo il sentiero attorno al Lago di Tenno. ->**IN CORSO**

OBIETTIVO 6 - Iniziative di informazione e progettazione partecipata per lo sviluppo del territorio

TRAGUARDO 1 – “Tenno Open Air Museum – il distretto prealpino tra le Dolomiti e il Garda”.

->**RAGGIUNTO**

OBIETTIVO 7 - Comunicazione

TRAGUARDO 1 - Sostenere iniziative di informazione e sensibilizzazione su tematiche ambientali di interesse per la cittadinanza. ->**IN CORSO**

OBIETTIVO 8 – Risparmio risorse idriche

TRAGUARDO 1 – Nuovo tratto di acquedotto in Villa S. Antonio. -> **RAGGIUNTO.**

OBIETTIVO 9 – Riduzione consumi di energia elettrica

TRAGUARDO 1 – Efficientamento energetico illuminazione pubblica nell’abitato di Pranzo con sostituzione della tradizionale illuminazione pubblica con nuovi punti luci a LED ad alto risparmio energetico.

->**RAGGIUNTO**

PROGRAMMA AMBIENTALE: OBIETTIVI 2025-2028

OBIETTIVO 1 – ACQUEDOTTO E RISPARMIO RISORSE IDRICHE

N.	AZIONI	TEMPI	RISORSE	AVANZAMENTO
1	PNRR M2C4-I4.2_211: INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DELLE PERDITE, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO	2025-2026	PNRR, Comune, PAT	Delibera di Giunta 152 del 2025 Modifica ed integrazioni alla delibera giuntale n. 119 dd. 05.11.2025, avente per oggetto: 'PNRR M2C4-I4.2_211: 'Interventi per la riduzione delle perdite, digitalizzazione e il monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano' finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - CUP: H18B22000230001'. Approvazione variazioni di progetto come inserite nei report di monitoraggio.' (Secondo provvedimento)
2	RIFACIMENTO DI UN TRATTO DI RETE IDRICA CON LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO SERBATOIO IN LOCALITÀ VILLE DEL MONTE	2026-2027	PNRR, Comune, PAT	Delibera di Giunta 53 del 2026 INTERVENTI STRAORDINARI RELATIVI ALLA RETE IDRICA COMUNALE E LA REALIZZAZIONE NUOVO SERBATOIO IN LOCALITÀ VILLE DEL MONTE P.F. 1091/1 - C.C. VILLE DEL MONTE. AFFIDAMENTO INCARICO DI COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE Delibera di Giunta 50 del 2026 INTERVENTI STRAORDINARI RELATIVI ALLA RETE IDRICA COMUNALE E LA REALIZZAZIONE NUOVO SERBATOIO IN LOCALITÀ VILLE DEL MONTE P.F. 1091/1 - C.C. VILLE DEL MONTE. AFFIDAMENTO DIREZIONE LAVORI E CONTABILITÀ Delibera di Giunta 49 del 2026 APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEL PROGETTO ESECUTIVO PER GLI 'INTERVENTI STRAORDINARI RELATIVI ALLA RETE IDRICA COMUNALE E LA REALIZZAZIONE NUOVO SERBATOIO IN LOCALITÀ VILLE DEL MONTE P.F. 1091/1
3	SISTEMAZIONE PAVIMENTAZIONE E SOTTOSERVIZI VIABILITA' INTERNA DEL BORGO DI CANALE	2027-2028	Comune, PAT	Delibera di Giunta 153 del 2025 APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE PER IL FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO DI SISTEMAZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE E DEI SOTTOSERVIZI VIABILITA' INTERNA DEL BORGO DI CANALE DI TENNO

OBIETTIVO 2 – ILLUMINAZIONE PUBBLICA E RISPARMIO ENERGETICO

N.	AZIONI	TEMPI	RISORSE	AVANZAMENTO
1	AGGIORNAMENTO DEL PRIC	2025-2026	Comune	Delibera di Giunta 154 del 2022 PIANO REGOLATORE DELLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA (PRIC) LP 16 DEL 3.10.2007. Incarico aggiornamento del Piano con realizzazione database GIS, controllo quadri elettrici ed energia consumata e redazione stato attuale

2	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO E MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2025-2028	PNRR, Comune	<p>Delibera di Giunta 48 del 2024 Affidamento del Servizio tecnico di direzione lavori relativo all'intervento di efficientamento e messa a norma dell'impianto di illuminazione pubblica di Tenno, zona Pastoedo e Ville del Monte. Impegno della spesa ed affidamento del servizio.</p> <p>Delibera di Giunta 90 del 2023 PNRR - MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA; COMPONENTE 4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA; INVESTIMENTO 2.2: 'INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI'. Approvazione in linea tecnica del Progetto esecutivo di efficientamento e messa a norma dell'impianto di illuminazione pubblica di Tenno, zona Calvola</p>
3	EFFICIENTAMENTO IMMOBILI	2025-2028	Comune	In corso di definizione (aumento energia prodotta da fonti rinnovabili, riduzione dei consumi)

OBIETTIVO 3 – DISCARICA INERTI E GESTIONE RIFIUTI

N.	AZIONI	TEMPI	RISORSE	AVANZAMENTO
1	CHIUSURA E RIQUALIFICAZIONE DELLA DISCARICA	2025-2028	PAT, Comune	<p>Delibera di Giunta 9 del 2026 AFFIDAMENTO ALLO STUDIO ECO SOIL ENGINEERING, NELLA PERSONA DELL'ING. NICOLA BETTA, DELL'INCARICO PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO PRELIMINARE PER IL FINANZIAMENTO (DPF) AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ AL FINANZIAMENTO PROVINCIALE, AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE N. 2207 DD. 23 DICEMBRE 2024, RELATIVO A DUE INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL SITO 'DISCARICA VERMIONE</p> <p>Delibera di Giunta 8 del 2025 Affidamento dell'elaborazione del rilievo topografico e planoaltimetrico della discarica</p> <p>Delibera di Giunta 7 del 2025 Affidamento dello studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di una nuova Caserma dei Vigili del Fuoco sul sedime della discarica</p>
2	RAGGIUNGIMENTO DELL'85% DI RACCOLTA DIFFERENZIATA	2025-2028	Comune, Comunità di Valle, PAT	Il 5° aggiornamento del Piano provinciale di gestione dei rifiuti – Stralcio per la gestione dei rifiuti urbani, approvato in via preliminare dalla Giunta provinciale di Trento (delibera n. 2399 del 30.12.2021) ha tra gli obiettivi la riduzione del rifiuto pro-capite a 425 chilogrammi all'anno entro il 2025, una raccolta differenziata all'80% entro il 2028
3	MONITORAGGIO ISOLE ECOLOGICHE E CONTRASTO ABBANDONO RIFIUTI	2025-2028	Comune, Comunità di Valle, PAT	<p>Determina del Servizio tecnico della CdV 354 del 2024 Incarico alla ditta Sintec Informatica per servizio di elaborazione ed archiviazione dati in rete (Cloud) relativo ai sistemi di videosorveglianza in dotazione alla Comunità Alto Garda e Ledro a presidio delle aree ecologiche</p>

4	ATTIVAZIONE APP "EasyWaste"	2025-2026	Comunità di Valle	La Comunità Alto Garda e Ledro sta attivando una APP per smartphone "EasyWaste" che consente all'utente del servizio di gestione dei rifiuti urbani di accedere alle campane seminterrate e fuori terra, senza l'utilizzo della tessera.
---	-----------------------------	-----------	-------------------	--

OBIETTIVO 4 – FOGNATURA

N.	AZIONI	TEMPI	RISORSE	AVANZAMENTO
1	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	2025-2028	Comune	Delibera di Giunta 18 del 2024 Affidamento del servizio tecnico per valutazione di massima sistemazione pavimentazione e sottoservizi viabilità interna del Borgo di Canale. Impegno della spesa ed affidamento del servizio.
2	VERIFICA TECNICA DEGLI EDIFICI PROSPICIENTI AL LAGO DI TENNO	2024-2025	Comune	Delibera di Giunta 87 del 2024 Impegno della spesa ed affidamento del servizio

OBIETTIVO 5 – MOBILITA' SOSTENIBILE

N.	AZIONI	TEMPI	RISORSE	AVANZAMENTO
1	REALIZZAZIONE TRATTO CICLO-PEDONALE IN LOC. CASCATA-GAVAZZO	2025-2026	PAT, Comunità di Valle, Comune	- IN FASE DI COMPLETAMENTO Delibera di Giunta 97 del 2024 Realizzazione di una pista ciclopedonale lungo la S.S. N. 421 'DEI LAGHI DI MOLVENO E TENNO' in loc. Gavazzo, AMBITO B1. Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo.
2	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO DI INTERSCAMBIO IN LOC. MATONI-LAGO DI TENNO E DEL BORGO DI CANALE	2026-2027	MASE, Comune	Prot. 61966 dd. 20.03.2026 Nota di esito positivo del MASE – Programma "Siti Naturali UNESCO per il Clima 2023" Delibera di giunta 95 del 2024 Affidamento del Servizio tecnico di progettazione esecutiva e direzione lavori per riordino e sistemazione area parcheggio loc. Matoni. Impegno della spesa ed affidamento del servizio. Delibera di Giunta 78 del 2024 Approvazione dello schema di convenzione per la gestione del finanziamento assegnato sul bando 'Programma siti naturali Unesco per il clima 2023' del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), in attuazione al decreto n. 191 del 23. 04.2024 per il tramite della Biosfera Unesco 'Alpi Ledrensi e Judicaria'

				(soggetto referente) per la realizzazione del progetto Tip III.02 'Realizzazione nuovo parcheggio di interscambio in località Matoni - lago di Tenno e del borgo di Canale'.
3	INSTALLAZIONE E GESTIONE INFRASTRUTTURE PER RICARICA VEICOLI ELETTRICI	2025-2026	Rete dei Borghi più belli d'Italia, Comune	Delibera di giunta 129 del 2023 ON ELECTRIC CHARGE MOBILITY S.R.L – Approvazione Protocollo d'intesa per fornitura, installazione e gestione infrastrutture per ricarica veicoli elettrici.
4	AUMENTARE CORSE TRASPORTO PUBBLICO e CONSOLIDARE L'UTILIZZO DI NAVETTE A SERVIZIO DI EVENTI E MANIFESTAZIONI	2025-2028	PAT, Comunità di Valle, Comune	In corso di definizione
5	REALIZZAZIONE VELOSTAZIONE IN LOC. LAGO DI TENNO	2025-2028	PAT, ApT Garda Dolomiti	In corso di definizione

OBBIETTIVO 6 – PRODUZIONE ENERGIE RINNOVABILI

N.	AZIONI	TEMPI	RISORSE	AVANZAMENTO
1	REALIZZAZIONE CENTRALINA IDROELETTRICA MAGNONE	2025-2028	Ministero dello Sviluppo economico, PAT, Comune	L'Amministrazione comunale si è attivata per attingere alle risorse finanziarie messe a disposizione dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico DM 4 luglio 2019 (Decreto Fer1) e al Regolamento Operativo per l'iscrizione ai Registri e alle Aste del DM 4 luglio 2019, emanato dal GSE in data 23/08/2019 (Regolamento Operativo). (rif. delibera Giunta comunale n. 55 del 23 giugno 2021). Con provvedimento del GSE pubblicato sul sito istituzionale in data 27.9.2021 la domanda è stata inserita in graduatoria utile con scadenza di 90 giorni per il suo perfezionamento. Il limite temporale per l'entrata in servizio dell'impianto idroelettrico (iscritto a Registro Gruppo B) è di 37 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria di ammissione, con possibilità di 6 mesi di ritardo. Il termine è quindi fissato per la data del 27/10/2024 prorogabile per ritardo al 27/04/2025.
2	COMUNITÀ ENERGETICA	2025-2028	BIM, Comune	In fase di definizione

OBBIETTIVO 7 – TURISMO SOSTENIBILE & VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

N.	AZIONI	TEMPI	RISORSE	AVANZAMENTO
----	--------	-------	---------	-------------

1	RISERVA LOCALE LAGO DI TENNO: PIANO DI GESTIONE	2025-2026	Rete delle Riserve, PAT, Comune	Comitato Scientifico delle Aree Protette Parere FAVOREVOLE n. 1/2026 ai sensi dell'art. 52 lp 11/2007 Delibera di Consiglio 5 del 28.01.2026 PRESENTAZIONE E ADOZIONE DEL PIANO DI GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE LOCALE DEL LAGO DI TENNO
2	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL LAGO E DEL TERRITORIO	2025-2028	PAT, ApT, Comune	Dall'anno 2022 l'Amministrazione comunale con Garda Dolomiti Azienda per il Turismo S.p.A., con il supporto operativo dell'Agenzia Territoriale dell'Area del Garda e con numerosi altri soggetti, ha avviato un progetto di tutela del lago e dell'area circostante che rappresenta a tutti gli effetti un progetto pilota per il Territorio Trentino.
3	BANDIERA BLU	2025-2027	Comune, ApT	Delibera di Consiglio 4 del 28.01.2026 APPROVAZIONE PIANO D'AZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ (ACTION PLAN) INERENTE AL MANTENIMENTO DEL TITOLO 'BANDIERA BLU' PER IL LAGO DI TENNO.

OBIETTIVO 8 – COINVOLGIMENTO E SENSIBILIZZAZIONE DEI CITTADINI SU TEMATICHE AMBIENTALI

N.	AZIONI	TEMPI	RISORSE	AVANZAMENTO
1	CORSI SULLA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE IMPRESE TURISTICHE (approvvigionamento a km zero, risparmio energetico, riduzione dei rifiuti)	2025-2028	Comune, PAT, ApT, Camera di Commercio	Dall'anno 2022 l'Amministrazione comunale con Garda Dolomiti Azienda per il Turismo S.p.A., con il supporto operativo dell'Agenzia Territoriale dell'Area del Garda e con numerosi altri soggetti, ha avviato un progetto di tutela del lago e dell'area circostante che rappresenta a tutti gli effetti un progetto pilota per il Territorio Trentino.
2	CORSI SULLA GESTIONE SOSTENIBILE DEGLI EVENTI PROMOSSE DA ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE	2025-2028	PAT, CSV Trentino, Comune	In fase di definizione
3	CleanUP-DAYS E GIORNATA ECOLOGICA	2025-2028	Comune, ApT, Associazioni	Un evento annuale dedicato alla raccolta dei rifiuti abbandonati per impegnare comunità locale e visitatori nel ripulire, preservare e valorizzare la bellezza di un territorio

10. INFORMAZIONI

La presente Dichiarazione Ambientale e le precedenti edizioni, sono disponibili presso:

- Servizio segreteria (0464 503220) presso la sede comunale, via Dante Alighieri n. 18 – Tenno.
- Sito internet del Comune all'indirizzo: <http://www.comune.tenno.tn.it>

Informazioni ed approfondimenti sul sistema di gestione ambientale possono essere richiesti a:

- *Assessore Bagozzi Ilaria*,
 - *tel. 0464.503220 - fax 0464.503.217*
 - *e-mail: i.bagozzi@comune.tenno.tn.it*
- *dott.ssa Priami Sabrina, RSGA*
 - *tel. 0464.503.209 - fax 0464.503.217*
 - *e-mail: segretario@comune.tenno.tn.it*

PEC: comune@pec.comune.tenno.tn.it

Verificatore

FRANCESCO BALDONI, Via del Fiume 21, 61032 FANO (PU)

N. accreditamento IT-V-0015

FRANCESCO BALDONI Verificatore EMAS Abilitato <i>EMAS Verifier enabled</i> IT-V-0015	data / date: 23/04/2025	M12 rev.2 03/12/15	
--	----------------------------	-----------------------	---

A quanti siano interessati

to whom it may concern

Oggetto: Convalida del documento di Dichiarazione Ambientale EMAS

Subject: *Validation of the EMAS Environmental Declaration Document*

Nome azienda: Comune di Tenno

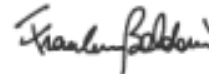
Rev. documento: Dichiarazione ambientale 2025 – dati aggiornati al 31.12.2024


Il presente documento è stato verificato nei contenuti e convalidato in conformità al Regolamento EMAS (Reg. UE 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS)

This document has been verified in the content and validated in accordance with the EMAS Regulation (Eu 2018/2026 COMMISSION Regulation of 19 December 2018 amending Annex IV of EC Regulation No 1221/2009 of the European Parliament and the Council on the voluntary accession of organizations to a Community eco-management and audit system)

Fano, li 23/04/2025

Dr. Francesco Baldoni




FRANCESCO BALDONI Verificatore EMAS Abilitato EMAS Verifier enabled IT-V-0015	data / date: 09/06/2026	M12 rev.2 03/12/15	
--	----------------------------	-------------------------------------	---

A quanti siano interessati

to whom it may concern

Oggetto: Convalida del documento di Dichiarazione Ambientale EMAS

Subject: *Validation of the EMAS Environmental Declaration Document*

Nome azienda: Comune di Tenno

Rev. documento: Aggiornamento Dichiarazione ambientale EMAS – dati aggiornati al 31.12.2025

Il presente documento è stato verificato nei contenuti e convalidato in conformità al Regolamento EMAS (Reg. UE 2018/2026 DELLA COMMISSIONE del 19 dicembre 2018 che modifica l'allegato IV del regolamento CE n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit EMAS)

This document has been verified in the content and validated in accordance with the EMAS Regulation (Eu 2018/2026 COMMISSION Regulation of 19 December 2018 amending Annex IV of EC Regulation No 1221/2009 of the European Parliament and the Council on the voluntary accession of organizations to a Community eco-management and audit system)

Fano, li 09/06/2026

Dr. Francesco Baldoni

